IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.077
19 DICEMBRE 2024
8 GENNAIO 2025

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

EDO
JAPAN RESTAURANT
ALL YOU CAN EAT
PRANZO E CENA
Ravenna
Via Romea Nord, 104
0544 501721

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam

AVVISO AI LETTORI: il prossimo numero di Ravenna&Dintorni uscirà il 9 gennaio, continuate a leggerci tutti i giorni su www.ravennaedintorni.it



BISOGNO DI CASA

Alloggi popolari: 3mila famiglie in attesa E a volte un reddito non basta per l'affitto



Un anno di successi per Bajon: il birrificio di Porto Corsini si classifica tra i 20 migliori d'Italia

Nell'ultimo anno la produzione è cresciuta di più del 35 percento. Grande successo per le birre artigianali Selva, Berg e No Way! premiate in concorsi nazionali. In programma ampliamenti al locale e allo stabilimento produttivo









Il **Birrificio Bajon** chiude l'anno in bellezza, con la recente candidatura al **premio "Birraio dell'anno 2024"** di Fermento Birra: il brew-pub di Porto Corsini si aggiudica un posto in classifica tra i primi 20 birrifici d'Italia, su circa 2.000 candidati: «L'anno scorso eravamo nella top 50 – commenta il titolare **Simone Bedeschi** –. Eravamo fieri allora e oggi lo siamo ancora di più. La voglia di crescere e di espandersi è tanta, per questo stiamo valutando una serie di interventi alla struttura, tra **ampliamento dello stabilimento produttivo** e **nuove sale per il pub**».

Nel corso del 2024 infatti la produzione del birrificio ha avuto un **incremento di più del 35 percento**, e entro al prossimo anno sono previsti i nuovi ampliamenti, per garantire la migliore accoglienza alla clientela e una produzione in grado di soddisfare la richiesta.

Tra i punti di forza di Bajon, infatti, la costante **innovazione tecnologica** (tra barbecue provenienti dall'Oklahoma per perfette grigliate "all'americana" e nuovi tini di servizio che permettono di spinare birra freschissima, direttamente dall'impianto e senza bisogno di fusti) che va a braccetto con l'amore per la **tradizione**, che si ritrova nell'artigianalità dei piatti (dall'impasto della pizza al bun degli hamburger, passando per salse e fritture, tutto è preparato a mano) e delle birre, tra cui va menzionata la Selva (birra chiara a bassa fermentazione, ispirata alle pils nostrane) che ha vinto nel 2024 la medaglia d'argento al Beer & Food Attraction di Rimini, la Berg (birra chiara a bassa fermentazione di ispirazione bavarese) che è arrivata seconda al concorso nazionale della birra artigianale "Luppoli a Palazzo" e la No Way!, birra nera ad alta fermentazione. «Una nitro stout davvero particolare – spiega Bedeschi –, saturata in azoto anziché in anidride carbonica, siamo uno dei pochi birrifici artigianali che utilizza questa tecnica, anche perché è necessario essere dotati di un impianto in carboazoto con rubinetto sparkler per servirla».

Nell'ultimo anno, il Bajon ha collaborato con molti professionisti del settore creando **birre artigianali di alta qualità e in edizione limitata** e organizzando eventi all'interno del locale, come degustazioni di birra e food pairing, abbinamenti "al buio" e non, visite guidate allo stabilimento e giochi tematici sulla birra per conferire maggiore consapevolezza agli amanti della birra, al riguardo di questa magnifica bevanda poliedrica.

«Spesso collaboriamo con altri birrifici per firmare birre "a quattro mani", come simbolo di amicizia tra colleghi del settore. Abbiamo organizzato anche una serata con la vincitrice di Masterchef Erica Liverani, che ha reinterpretato il nostro iconico "Bajon Whiskey Burger" in un piatto di pasta ripiena, utilizzando tutti quegli ingredienti che rendono unico il nostro panino: carne di manzo, sfiandrine, bacon e peperoni».

Collaborazioni che proseguiranno anche il prossimo anno, per rendere la dimensione di Bajon sempre più dinamica e coinvolgente per il cliente. «Crediamo nel buono dell'artigianalità a trecentosessanta gradi, all'incontro tra America e Romagna - la nostra salsa barbecue con saba di vino ne è un esempio - ma non solo, perché a gennaio ritorna il **Giro del Mondo al Bajon**, un evento che vi teletrasporterà in Paesi lontani attraverso la bontà dei piatti tipici fatti in casa. Rafforzeremo anche la collaborazione con altre realtà del territorio, per continuare ad offrire sempre la migliore esperienza di gusto. Già quest'anno siamo stati premiati anche con il "Tripadvisor travelers' choice awards", e non abbiamo intenzione di fermarci qui».







L'OPINIONE



Le tante questioni da affrontare nel 2025. E un augurio...

di **Federica Angelini**

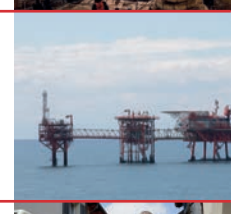
Il 2024 è stato soprattutto un anno di campagna elettorale che ha visto Ravenna perdere il sindaco, volato a guidare la Regione a novembre (dopo le amministrative e le europee di giugno). E di conseguenza, anche il 2025 si apre di nuovo con una campagna elettorale, perché i ravennati saranno chiamati a scegliere il successore di De Pascale, anche se al 18 dicembre 2024 siamo ancora in attesa di sapere chi saranno i contendenti o il contendente o la contendente dell'opposizione.
Il 2024 è stato un ennesimo anno di ritardi in tanti cantieri pubblici, ma anche di curiose e bizzarre efficienze, si veda l'abbattimento delle torri Hamon nell'ex area Sarom e tutti i lavori che sta comportando la realizzazione del rigassificatore al largo di Punta Marina, uno degli appuntamenti che ci aspettano nel 2025.
Un anno di stallo su tante questioni aperte, a cominciare da quella annosa delle aste delle spiagge. Un anno che si è aperto con una tragedia, una madre che si lancia con la figlia dal terrazzo, che tutti speravamo portasse anche a una riflessione collettiva sui servizi di salute mentale, sempre più essenziale in una società che anche in provincia mostra sacche di disagio sempre più diffuse.
In questo giornale chiudiamo l'anno parlando di un'emergenza pronta a esplodere, che è quella dell'abitazione. E per queste ultime settimane abbiamo parlato a lungo della ormai certa chiusura dell'ex Farmografica di Cervia.
Il 2024 è stato l'anno del post alluvione 2023, dei ritardi, delle polemiche e di una nuova alluvione, che ha di nuovo mandato sott'acqua territori già allagati e ha travolto la piccola Traversara.
Sono dunque tante le questioni che restano da affrontare per l'anno che verrà e che spesso diventano campi di battaglia e di polemica politica. Di una cosa, forse, possiamo continuare a essere orgogliosi. Il 17 dicembre è arrivata a Ravenna la sedicesima nave di un'Ong che aveva salvato decine di persone, tra cui donne incinte e bambini, in mare. In tutto, da quel primo sbarco del 31 dicembre 2022, sono arrivate quasi 1.700 persone per la scelta di un governo che ha deciso che Ravenna, per quanto lontana da quel Mediterraneo dove avvengono i naufragi, è un porto sicuro. Una scelta che tutti gli operatori volontari e gli avversari politici condannano soprattutto perché costringe le navi a lunghi giorni di navigazione in cui non possono salvare altre vite, ma ciononostante, l'accoglienza che queste persone hanno trovato qui è sempre stata puntuale, efficiente, calorosa, umana. Avevamo chiuso il 2022 augurando buon anno soprattutto a quei sopravvissuti e ai volontari che li salvano e chi che li accolgono qui. Dopo due anni, non possiamo che ripeterci e agurarci che nel 2025 si possa trovare una soluzione più umana e giusta per chi rischia la vita per raggiungere le nostre coste.

SOMMARIO

4-5 SPECIALE FESTE
DAL NATALE AL CAPODANNO: GLI EVENTI IN PROVINCIA



7 ECONOMIA
PIATTAFORME OFFSHORE TRA IMPATTO E FUTURO



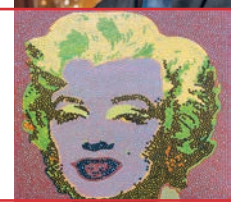
18 SOCIETÀ
RIFIUTI: A CERVIA E RAVENNA ARRIVA LA TARIFFA PUNTUALE



26 GUSTO
I CONSIGLI "PER GLI ACQUISTI" DEL "MIGLIOR SOMMELIER"



I-IV INSERTO CENTRALE
LE MOSTRE DELLE FESTE: 4 PAGINE DA CONSERVARE



L'OSSERVATORIO



Caro Babbo Natale, mi regaleresti...

di **Moldenke**

Caro Babbo Natale, ci riprovo: ti riscrivo la letterina che già ti avevo inviato l'anno scorso per il bene della mia città, ma che tu hai ignorato. Tutto, incredibilmente, resta ancora valido, nonostante siano tutte cose che già mi avevi promesso da tempo, caro Babbo Natale. Sto iniziando a innervosirmi, caro Babbo Natale. Comunque, ci riprovo:

- Mi regaleresti un nuovo palazzetto dello sport di fianco a quello che c'è già?

- Una piscina comunale che sia un po' meno fatiscente?

- Mi regaleresti un parco, ma che dico, anche solo un'area verde, al posto di un'ex caserma abbandonata da anni?

- Me la regali, finalmente, una pista ciclabile per Marina di Ravenna?
- E intanto che ci sei, anche due parcheggi in più al posto di quelli che hanno eliminato?

- O in alternativa un servizio di trasporto pubblico decente?

- Mi regali una riqualificazione vera della darsena, qualcosa di galleggiante, qualcosa nella mitica area ex Cmc?

- Mi regaleresti una tangenziale finalmente completa e reale?

- E il bypass sul canale di cui mi parlavi quando ancora ero un bambino?

- E il sottopasso in via Canale Molinetto che mi avevi promesso?

- Almeno, caro Babbo Natale, a 'sto giro, ci regaleresti un sindaco che non se ne vada prima della fine del mandato per cui è stato votato?

Solo una cosa: ti prego, però, non fare come gli altri anni, che alla fine mi regali il solito supermercato!

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.077

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



LA RASSEGNA

Il gospel scalda la piazza di Ravenna

Dal 28 dicembre al 1° gennaio tornano i concerti di “Christmas Soul”
E in piazza San Francesco riecco le fontane “piro-danzanti”



L’evento clou in centro a Ravenna per le feste è ancora una volta la rassegna **Christmas Soul**, con la direzione artistica di Francesco Plazzi di Spiagge Soul e organizzata dal Comune in compartecipazione con la fondazione Ravenna Manifestazioni. Si parte **sabato 28 dicembre** alle 18 in piazza del Popolo, con LeBron Johnson, cantante originario della Nigeria e nuovo protagonista della scena musicale italiana, che è cresciuto cantando nelle chiese evangeliche del suo Paese e ha poi continuato dopo che nel 2017 si è trasferito proprio a Ravenna, dov’è stato notato dal musicista Andrea Pititto. Domenica **29 dicembre** (sempre alle 18) sbarca in piazza del Popolo la prima formazione dagli Stati Uniti, Leon Beal Joyful Gospel Choir, un insieme di talenti capitanati da Leon Beal che hanno diffuso con le loro voci l’entusiasmo e la fede per più di quarant’anni e sono considerati pionieri di quella che è stata definita musica gospel contemporanea. Per il concerto della sera del **31 dicembre** (dalle 23), per iniziare in musica il nuovo anno, Piazza del Popolo accoglie la vigorosa e spettacolare Spirit of New Orleans Gospel Choir, una formazione numerosa capace di trasmettere sul palco tutta l’esuberanza, il calore e la tradizione musicale della Louisiana. Torna infine il concerto gratuito del **1° gennaio** alle 11.30 al Teatro Alighieri di Ravenna, con il The Bronx Gospel Choir (dagli Stati Uniti), che proporrà uno spiritual gospel-pop definito innovativo (per quest’ultimo concerto è necessario prenotarsi on line su www.teatroalighieri.org e allo Iat di piazza San Francesco).

Le altre iniziative natalizie si concentrano sempre in piazza del Popolo e in piazza San Francesco, al villaggio di Natale dell’Advs, dove tra le altre cose sabato 21 dicembre dalle 18.30 torna il sempre atteso spettacolo delle “fontane pirodanzanti” e il 6 gennaio la Befana “scende dal cielo” con i vigili del fuoco (alle 15) poco prima l’estrazione della lotteria dell’Epifania.

In piazza del Popolo invece si alterneranno animazioni per bambini e i busker di un mini festival diffuso.

Il calendario completo e le info utili sono sul sito *turismo.ra.it*.

IL CALENDARIO



BUON 2025 AI LETTORI CON LE FOTO DI ADRIANO ZANNI

Inquadrando il Qr Code qui a fianco è possibile scaricare un calendario da stampare (o conservare sullo smartphone) con le foto da Ravenna (e dintorni) del nostro Adriano Zanni. Buon 2025 a tutti i lettori.

PRESEPI VIVENTI

A Lugo, Classe e Conselice

Oltre agli innumerevoli presepi allestiti in tutta la provincia (dal 22 dicembre apre anche quello sempre molto atteso, animato meccanicamente, di Villa Prati, a Bagnacavallo), gli appassionati attendono ogni anno con particolare emozione quelli viventi, in programma in diverse località del territorio.
Il primo ad andare in scena sarà quello di Lugo, in piazza Trisi, sabato 21 dicembre dalle ore 16 (con inizio della sacra rappresentazione alle ore 17.30).
Il 24 dicembre, sera della Vigilia, torna per la sua 20esima edizione il presepe vivente di Classe, nell’area della basilica, dalle 19 e fino alla messa di mezzanotte. Qui si replica come da tradizione anche il 6 gennaio, dalle 15, con l’arrivo dei Re Magi con i doni per i bambini.
Sempre la sera della vigilia, la tradizione torna anche a San Patrizio di Conselice: dopo la messa di Natale, segue una rappresentazione vivente del presepe e scambio degli auguri in piazza Mameli.

idee *Regalo*

Beatles Frau: lo stivaletto da uomo è un must-have per l’inverno



Un design iconico e ricercato, che non passa mai di moda. I Beatles Frau sono realizzati in Italia, utilizzando solo vera pelle o camoscio, per offrire un comfort senza paragoni senza rinunciare allo stile e al calore nei giorni più freddi. La calzata easy-on li rende pratici e versatili, da usare tutti i giorni per un look casual chic in perfetto stile inglese.

Diva Lady Calzature
Viale della Lirica, 27, Ravenna
327 220 6894
via Baracca, Lugo - 347 130 4534

Porta la magia del Natale e lo stile di Lego sempre con te



Un mini Babbo Natale di appena nove centimetri da portare sempre in borsa, con testa, braccia e gambe mobili e con due Led (a batteria inclusa) nascosti sotto i piedi, per tutte quelle volte che al buio si trova a fatica la serratura di casa... Santa Minifigure Keychain è l’idea regalo perfetta per colorare con l’incofondibile stile Lego le feste di adulti e bambini.

Lego mono brand store
Via degli Ariani, 6, Ravenna
0544 188 3593

Un regalo personalizzato per stupire chi ami!



Una selezione di prodotti Erbolario è sempre un regalo gradito! Le confezioni si possono comporre in base ai propri prodotti preferiti, spaziando tra le nuove linee come L’Iris Bianco o il The Nero o tra le profumazioni che amiamo di più.

Erboristeria Il Girasole
Viale Brunelleschi 117, Ravenna
0544 402 666 - www.erboristeriagirasole.it



Piccole tessere dolci o salate che racchiudono il gusto della tradizione

I Biscotti Bizantini nascono da un’antica ricetta di famiglia e riportano al gusto delle cose buone e genuine “di una volta”. Vegani, biologici e sostenibili, sono realizzati solo con farine romagnole. Scegli la tua versione preferita tra quelle dolci (tradizionale all’uvetta, all’arancia o al caffè) o quelle salate (mandorle o semi di zucca), perfette per accompagnare formaggi, mousse e salse. Per un’idea regalo sfiziosa, scopri i golosi pacchetti disponibili sul sito con scatole regalo, crema allo zabaione o vino passito.

Biscotti Bizantini 379 240 5652
www.biscottibizantini.it

LA TRADIZIONE

A Faenza si festeggia il 2025 in piazza delle Erbe e si aspetta il 5 gennaio per tornare a bere il "Bisò"

Tra le iniziative delle feste a Faenza, spiccano il Capodanno e la vigilia dell'Epifania. Il 31 dicembre si festeggerà in Piazza delle Erbe, dove è presente la pista del ghiaccio, con iniziative dalle 14.30 in avanti. Il clou dalle 21.30 con il concerto pop-rock dei faentini Mystic Doll. A mezzanotte panettone e spumante offerti per tutti i presenti.
Il 5 gennaio invece torna la tradizione della Nott de Bisò, con il rogo del fantoccio del Niballo. Ma la festa partirà in piazza già dal mattino, con gli stand dei rioni, cibo, musica e animazione. Tra le novità l'introduzione di un gioco a quiz per mettere alla prova la propria conoscenza delle manifestazioni del Palio di Faenza. Grande protagonista il "bisò", ossia il vin brulè da consumare nei tradizionali "gotti" di ceramica.

MOVIDA



"BARBONI" A CERVIA, CRISTINA D'AVENA A MI.MA.

Proseguono per tutte le feste le animazioni e gli spettacoli a Cervia e Milano Marittima. Il Capodanno in piazza Garibaldi vedrà protagonista la musica dei Barboni di Lusso, mentre spettacoli circcensi e performance sull'acqua accompagneranno il dj-set di Alessandro Piatto e il live (dalle 23) di J.J. Vianello sotto la Torre di San Michele illuminata.
A Milano Marittima continuano gli spettacoli sul palco della rotonda Primo Maggio tra artisti e influencer (dalle 16). In arrivo le star dei social Dinsieme (22 dicembre) e Bella Gianda (26 dicembre), la cabarettista Valentina Persia (29 dicembre), lo storico dj Molella (1 gennaio) e infine la celebre cantante Cristina D'Avena, domenica 5 gennaio.
Tutto il programma su turismo.comunecervia.it.

LA NOVITÀ



UNO SPETTACOLO DI DANZA VERTICALE PER IL CAPODANNO DI LUGO

Lugo celebra il Capodanno con una grande festa di piazza, proponendo uno spettacolo unico nel suo genere sulle pareti della Rocca estense. Martedì 31 dicembre alle 23 ci sarà infatti "Imparare a volare", spettacolo di danza verticale ideato da Monica Maimone per una produzione Festi Group. A seguire festa con dj-set nel cortile della Rocca a cura del Cisim di Lido Adriano.
Per i cittadini ci sarà inoltre la possibilità di assistere alle prove aperte dello spettacolo che si terranno lunedì 30 dicembre in piazza dei Martiri alle 21.
Il calendario completo delle iniziative per le festività natalizie è disponibile sul sito www.comune.lugo.ra.it.

AGENDA

A Palazzo San Giacomo un'ultima domenica di festa e mercatini

Il 22 dicembre (dalle 10 alle 20) seconda e ultima domenica con il "Palazzo di Natale" a Russi, a Palazzo San Giacomo, che si trasforma in una piazza al coperto tutta addobbata a festa dove divertirsi con spettacoli, laboratori a tema, mercatini, degustazioni e iniziative pensate per tutta la famiglia.

A Cotignola il "trèb in piàza"

Cotignola si prepara alle festività natalizie con una serie di iniziative. Dal 23 dicembre piazza Vittorio Emanuele II si accende con appuntamenti culturali e, dal 4 al 6 gennaio torna il tradizionale «trèb in piàza», con ristoro e occasioni di ritrovo per tutti.

Bagnacavallo: Billo Circus in centro, gli "Scartoz" all'Ecomuseo

A Bagnacavallo le iniziative natalizie in piazza proseguono nei pomeriggi del 21 e 22 dicembre con lo spettacolo per famiglie di Billo Circus. Il 21, alle 15, ci sarà anche uno spettacolo di cantastorie con musica dal vivo di e con Matteo Curatella. Restando nel territorio comunale, va ricordato il Capodanno all'ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo, dove si terrà la "Festa de Scartoz" con la musica di Vittorio Bonetti (info e prenotazioni 0545 280920).

La fiaccolata di Oriolo dei Fichi

Si rinnova a Oriolo dei Fichi, il 24 dicembre la notte di Natale con la tradizionale fiaccolata che procederà a piedi dalle ore 21 dall'agriturismo "La Sabbiona" con la luce delle lanterne fino alla chiesa di Sant'Apollinare, accompagnata dal concerto di campane suonate da Marco Neri.


SCAVOLINI
STORE RAVENNA
AUGURI DALLO STORE SCAVOLINI DI RAVENNA,
ti aspettiamo con tante offerte per le tua nuova cucina!
Via Romea 122 - **Ravenna** - 366 619 9449 - 333 777 6344

AMBIENTE

Due decreti di condanna per il disboscamento di un'area a Marina Romea

Il consigliere Ancisi (Lpr) invita il Comune ad avviare una causa civile contro gli imputati per il risarcimento dei danni



Il disboscamento di un'area verde di circa 7.700 mq a Marina Romea, in prossimità del villaggio turistico della cooperativa Capannisti tempo libero sul lato sinistro del fiume Lamone, ha portato a un decreto penale di condanna per il presidente della coop e il titolare dell'impresa esecutrice dei lavori.

L'area di pineta di proprietà del Comune, inserita nel parco del Delta del Po, classificata zona speciale di conservazione (Zsc) e zona di protezione speciale (Zps), era stata rasa al suolo a febbraio 2023. Il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, presentò un esposto in procura.

Il decreto emesso dal giudice per le indagini preliminari risale al 16 settembre scorso: pena di 11.400 euro di ammenda per i due imputati in concorso «perché "eseguivano, o facevano eseguire, in un'area soggetta a vincolo, opere edilizie, in assenza dell'autorizzazione ambientale/ paesaggistica», e ancora per l'utilizzo di mezzi meccanici in grado di danneggiare un habitat naturale protetto.

Ancisi aveva inviato all'autorità giudiziaria una copia di una mail della cooperativa mandata ai propri soci nella quale si faceva riferimento all'esecuzione di una pulizia esterna «dell'area dei capanni fronte pineta, al fine della sicurezza del villaggio da eventuali e possibili incendi boschivi».

Ora il decano dell'opposizione chiede che il Comune avvii una causa civile verso i responsabili del disboscamento per il risarcimento del danno materiale (la ricostituzione dell'ambiente abbattuto e deteriorato) e del danno che ne è derivato alla propria immagine. Ancisi ricorda che il sindaco De Pascale aveva promesso la riforestazione per cui è stato stimato un intervento all'incirca di 120mila euro.

URBANISTICA

PRESENTATO IL PUG, 60 GIORNI PER LE OSSERVAZIONI M5S SODDISFATTO: «SAREMO VIGILI SULLE DEROGHE»

Il 17 dicembre la giunta comunale di Ravenna ha presentato il nuovo Piano urbanistico generale (Pug) al consiglio comunale. Dal 19 dicembre il documento sarà consultabile sul sito internet del Comune e sarà possibile presentare osservazioni per i successivi 60 giorni.

Il Movimento 5 Stelle ripone speranze nell'approvazione dell'atto. Secondo il capogruppo pentastellato, Giancarlo Schiano, questo Pug presenta molte sfide che vanno in controtendenza con quanto attuato sino ad ora sul territorio puntando alla transizione ecologica e alla neutralità climatica: «L'azzeramento del consumo di suolo è stato uno dei valori aggiunti che il Movimento 5 stelle ha portato in questa maggioranza, all'interno della quale abbiamo provato a determinare un futuro diverso per la strategia politica che dovrebbe permeare il governo di questa città anche attraverso i nostri voti, contrari alla cementificazione. Rimarremo vigili per opporci ad eventuali deroghe o cementificazioni che non dovessero rispondere alle reali esigenze del territorio».



REGIONE

Nuova assemblea: Fabbri (Pd) presidente, i vice sono Lori (Pd) e Tagliaferri (Fdi)

Si è insediata a Bologna il 13 dicembre la nuova assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Maurizio Fabbri (Pd) è stato eletto presidente, ricevendo 49 voti su 50 (tutti i consiglieri tranne se stesso che si è astenuto). Fabbri è stato eletto in provincia di Bologna con oltre undicimila preferenze. Sono stati eletti anche gli altri componenti dell'ufficio di presidenza. Barbara Lori (Pd) e Giancarlo Tagliaferri (Fdi) sono i nuovi vicepresidenti. Nel ruolo di segretari sono stati eletti Paolo Trande (Avs) e Luca Pestelli (Fdi). A due consigliere è stata affidata la carica di questore: Marcella Zappaterra (Pd) e Valentina Castaldini (Fi).



AMBIENTE

Le piattaforme offshore al largo di Ravenna, impatto pesante e futuro incerto

Le strutture esistenti sono 42, ma i giacimenti sono in esaurimento
Per evitare i costi di smantellamento, Eni li utilizzerà per lo stoccaggio di Co2



L'OBLÒ

Sguardi sui litorali della provincia di Ravenna

di **Alex Giuzio**
Giornalista specializzato in questioni ambientali, normative ed economiche legate alle coste e al mare



La scorsa settimana - come riportato anche su questo giornale - Eni ha annunciato che entro due anni smantellerà una decina di piattaforme per l'estrazione del gas in alto Adriatico. Le strutture si trovano su giacimenti esauriti, pertanto l'azienda ha deciso di dismetterle. Non è noto di quali si tratti.

Le piattaforme per l'estrazione di gas metano sono una presenza tipica dell'orizzonte litoraneo ravennate. Alcune sono ben visibili, come Angela Angelina che si trova a meno di 2 chilometri dalla spiaggia di Lido di Dante; altre sono più piccole e lontane, altre ancora sono troppo distanti per essere avvistate dalla costa. Nelle acque al largo della nostra provincia ce ne sono 42, tutte di Eni, che è l'unico operatore presente nella zona. La prima fu costruita nel 1964 e misurava 5x5 metri. Oggi, invece, le più grandi strutture offshore tra Ravenna e Cervia hanno estensioni tra i 25 e i 165 metri per lato, con altezze superiori agli 80 metri, e possono ospitare fino a 40 lavoratori.

Il settore delle estrazioni di gas è molto sviluppato nel Ravennate e ha connotato l'intero territorio. Le piattaforme generano circa tremila posti di lavoro in provincia secondo Unioncamere, ma anche gravi problemi ambientali come l'inquinamento, la subsidenza e l'erosione della costa. Una conseguenza evidente soprattutto a Lido di Dante, dove la spiaggia è ormai ridotta all'osso, nonostante le opere di difesa e di ripascimento a cui ha contribuito economicamente la stessa Eni, nel tentativo di compensare i danni provocati dalle sue attività. Inoltre il distretto energetico del fossile ha influenzato la percezione e la gestione della fascia marittima locale: in un'area geografica già sacrificata alle attività estrattive dei colossi dell'oil&gas, è più facile introdurre altre opere analoghe. Basti pensare all'esempio del rigassificatore di Punta Marina, che ha richiesto l'installazione di una piattaforma di 54x28 metri, del peso di 2800 tonnellate e a circa 8 chilometri dalla costa, per permettere l'attracco dell'enorme nave BW Singapore e delle altre imbarcazioni che la riforniranno. Insieme a una diga protettiva alta quanto un palazzo di quattro piani.

In un territorio già alterato dalla presenze delle attività estrattive sembra che sia più semplice giustificare e far accettare un rigassificatore

Lo scorso anno a Piombino, dove è stata prevista la costruzione di un'opera simile, ci sono state accese e partecipate proteste dei cittadini, tanto da costringere le autorità locali a chiedere lo spostamento del rigassificatore dal 2026 a Vado Ligure; dove a sua volta sono in corso delle mobilitazioni che non rendono affatto scontato il successo dell'operazione. A Ravenna, invece, l'opposizione contro il rigassificatore è stata minoritaria e pressoché ignorata: i lavori di costruzione sono in fase avanzata e la BW Singapore dovrebbe arrivare entro il prossimo febbraio. Addirittura, per un certo periodo il governo italiano avrebbe pensato di spostare proprio a Ravenna il rigassificatore tanto osteggiato nel Tirreno. Dove ne è stato già accolto uno, si pensa che se ne potrebbe piazzare un secondo.

In sostanza sembra che, in un territorio già alterato dalla presenza delle attività estrattive di fonti fossili, sia più semplice giustificare e far accettare la costruzione di altre infrastrutture pesanti. Questo anche oggi, nonostante le conseguenze della crisi climatica – provocata dall'inquinamento delle stesse fonti fossili – abbiano reso evidente la necessità della transizione energetica a favore delle rinnovabili. E nonostante proprio in Romagna, con le alluvioni, tali conseguenze siano più eclatanti che altrove.

Tuttavia, tornando alle piattaforme offshore per il gas, negli ultimi anni si è molto discusso sul futuro incerto di questo settore. Oltre alla transizione energetica, a mettere in discussione la vita di queste strutture c'è l'esaurimento naturale dei giacimenti. Al largo di Ravenna, i pozzi attualmente produttivi sono circa un centinaio; ma molti di più sono quelli abbandonati perché esauriti. Per Eni smantellare le piattaforme sarebbe un costo; e come tutte le aziende, se può, preferisce evitarlo. Per questo, alcuni giacimenti vuoti saranno utilizzati per lo stoccaggio dell'anidride carbonica. Avviata lo scorso settembre, l'operazione per ora sta catturando solo la Co2 emessa dalla centrale Eni di Casalborsetti, stimata in circa 25 mila tonnellate all'anno; ma entro il 2030 sarà sviluppato un progetto industriale per stoccare fino a 4 milioni di tonnellate l'anno a 3.000 metri di profondità, provenienti da ogni parte d'Italia. L'obiettivo è arrivare a sotterrarne 16 milioni all'anno nel decennio successivo: si tratterebbe di una parte consistente dei 410 milioni di tonnellate annue di Co2 emesse nel nostro paese. In questo modo l'anidride carbonica, che è uno dei gas più climalteranti, non resterà più in atmosfera a contribuire al riscaldamento globale. E il distretto di Ravenna, dopo essere stato per oltre mezzo secolo uno dei principali produttori nazionali di fossile, diventerà il luogo dove le emissioni inquinanti del fossile stesso finiranno nella profondità della Terra. Ma ciò non basterà a invertire la rotta, finché non si smetterà del tutto di utilizzare gas e petrolio.



CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

BUONE FESTE

IL BUONO DEL PAESE — SAPORI & DINTORNI CONAD



MELE GOLDEN SAPORI&DINTORNI CONAD
sfuse
1,69 € al kg

PRODOTTO ITALIANO — CONAD — PERCORSO QUALITÀ



ARANCE NAVEL CONAD PERCORSO QUALITÀ
sfuse
1,79 € al kg

CONAD — PERCORSO QUALITÀ



ANANAS CONAD PERCORSO QUALITÀ
0,99 € al kg

PRODOTTO ITALIANO — CONAD — PERCORSO QUALITÀ



POMODORI COCKTAIL MINI OBLUNGO CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g
1,99 € €/kg 3,98

PRODOTTO ITALIANO — CONAD — PERCORSO QUALITÀ



FUNGHI CHAMPIGNON CONAD PERCORSO QUALITÀ
500 g
1,89 € €/kg 3,78



FORMAGGIO BERGAMINO DI CAPRA
18,90 € al kg

CONAD



PARMIGIANO REGGIANO DOP CONAD
Naturalmente privo di lattosio
Ricco di calcio e fonte di fosforo
Senza additivi e conservanti
13,90 € al kg

CONAD



FORMAGGIO ASIAGO DOP CONAD
9,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE — SAPORI & DINTORNI CONAD



PECORINO SARDO DOLCE DOP SAPORI & DINTORNI CONAD
16,90 € al kg



FORMAGGIO LE GRAND CAMAMBERT PAYS PAYSAN BRETON
16,50 € al kg



RICOTTA DI PECORA RICCHE TERRE BUSTI
6,90 € al kg



LASAGNE VERDI O GIALLE AL FORNO
10,90 € al kg



INVOLTINO DI FARAONA RIPIENO
33,90 € al kg



INSALATA DI POLPO CON PATATE
38,90 € al kg



SALATINI ASSORTITI
9,90 € al kg



PASTICCIOTTO ALLA CREMA PASTICCERA
110 g
1,00 € €/kg 9,09

Pagnotta lievitata per 36 ore con lievito madre. L'aggiunta di cereali e noci dona a questo pane un gusto unico ed inimitabile

CONAD Profumo di Forno



PAGNOTTA LIEVITO MADRE CON NOCI
6,90 € al kg



SALAME IL GOLFETTA GOLFERA
18,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 12 A MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2024

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

SEGUICI SU

IL BUONO DEL PAESE — SAPORI & DINTORNI CONAD



BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP SAPORI&DINTORNI CONAD punta d'anca **27,90 €** al kg

IL BUONO DEL PAESE — SAPORI & DINTORNI CONAD



Stagionatura minima 18 mesi!

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP SAPORI & DINTORNI CONAD **26,90 €** al kg



PROSCIUTTO COTTO NAZIONALE FERRARINI ORO ANTICO **20,90 €** al kg

IL BUONO DEL PAESE — SAPORI & DINTORNI CONAD



SPECK ALTO ADIGE IGP SAPORI & DINTORNI CONAD **18,90 €** al kg

CARNE ITALIANA — CONAD — PERCORSO QUALITÀ



LOMBO DI SUINO SENZA OSSO CONAD PERCORSO QUALITA in tranci **5,90 €** al kg

CARNE ITALIANA — CONAD — PERCORSO QUALITÀ



LOMBO DI SUINO SENZA OSSO CONAD PERCORSO QUALITÀ A FETTE **7,90 €** al kg



SALSICCIA DI SUINO **8,40 €** al kg

CONAD — PERCORSO QUALITÀ



POLPA SCELTA IN SVIZZERE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITA **13,90 €** al kg

prodotti alla CARTA — OFFERTA RISERVATA

CONAD CARD Carta insieme Più



~~€20,90~~

PAGA CON CARTA INSIEME PIÙ CONAD CARD

-23%

OPPURE PRESENTA CARTA INSIEME DIGITALE

CAPRETTO A METÀ CON TESTA O CORATA **15,90 €** al kg

CONAD — PERCORSO QUALITÀ



POLPA IN ARROSTO DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ **12,20 €** al kg

CONAD — PERCORSO QUALITÀ



FETTINE SCELTE E BRACIOLE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ **15,90 €** al kg

CONAD — PERCORSO QUALITÀ



POLPA POSTERIORE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITA in tranci **14,90 €** al kg

prodotti alla CARTA — OFFERTA RISERVATA

CONAD CARD Carta insieme Più



~~€19,90~~

PAGA CON CARTA INSIEME PIÙ CONAD CARD

-30%

OPPURE PRESENTA CARTA INSIEME DIGITALE

AGNELLO DA LATTE A META' CON TESTA O CORATA **13,90 €** al kg

CARNE ITALIANA — CONAD — PERCORSO QUALITÀ



POLLO A BUSTO CONAD PERCORSO QUALITÀ **4,40 €** al kg

CARNE ITALIANA — ALLEVATO SENZA USO DI ANTIBIOTICI — CONAD — PERCORSO QUALITÀ



CAPPONE A QUARTI CONAD PERCORSO QUALITÀ allevato senza uso di antibiotici **10,90 €** al kg

PESCE ITALIANO — CONAD — PERCORSO QUALITÀ



ORATE FRESCHE CONAD PERCORSO QUALITÀ **9,90 €** al kg



POLPO PULITO DECONGELATO **16,90 €** al kg



GAMBERI ARGENTINI INTERI DECONGELATI **12,90 €** al kg



ROMBO CHIODATO ALLEVATO **16,90 €** al kg

PESCE ITALIANO — CONAD — PERCORSO QUALITÀ



TRANCIO DI SALMONE SUPERIOR CONAD PERCORSO QUALITÀ **15,90 €** al kg

L'INTERVISTA

Paglia è il nuovo assessore regionale alla Casa: «Un'emergenza per cui servono strumenti nuovi»

Il ravennate di Avs: «Non bastano le agenzie con aiuti pubblici, servono nuovi immobili a disposizione, ma senza consumare suolo. Publico e privato lavorino insieme». Critiche al governo Meloni: «Non ne parla e non se ne occupa»

Ex deputato, ai vertici di Sinistra Italiana, bancario di professione, il ravennate Giovanni Paglia è da pochi giorni il nuovo assessore regionale a Lavoro, Politiche giovanili, Diritto allo studio e Casa. Paglia è entrato nella giunta De Pascale in quota Avs, la lista più a sinistra della coalizione che in regione ha conquistato il 5,3 percento (tre consiglieri). Lo contattiamo, al suo secondo giorno di lavoro in via Aldo Moro, per parlare proprio della delega alla Casa, nella cornice dell'approfondimento che la redazione dedica al tema questa settimana.

Assessore, il tema casa è stato al centro della vostra campagna elettorale e ora è una sua delega. Soddisfatto?

«Abbiamo chiesto con forza di poter avere la delega perché è un tema centrale, si tratta di un'emergenza sociale già esistente e destinata ad aggravarsi e pensiamo quindi che si debba affrontare con idee e soluzioni innovative, quelle in atto non bastano più. Fino a cinque anni fa era un tema che riguardava quasi esclusivamente le città metropolitane, ma è già diventato o sta per diventare una questione di ogni singola comunità».

Perché è diventato o sta diventando un'emergenza sociale?

«Le cause sono diverse: da un lato ci sono salari sempre più bassi a fronte di affitti che invece non hanno smesso di crescere, ma è diventato anche più difficile l'acquisto della casa perché sono calati i risparmi e oggi è più difficile per le famiglie di origine aiutare i figli con l'acquisto, i mutui quindi diventano sempre più gravosi per i giovani. Poi c'è il tema degli affitti brevi, non solo turistici, rivolti a chi ha bisogno di trasferirsi per ragioni di studio o lavoro. Si tratta di case che sono state tolte dal mercato degli affitti a famiglie e utilizzati per altri scopi».

La questione della casa è intrecciata anche con la sempre più pressante questione della demografia?

«Sicuramente. Tanti giovani italiani in realtà fanno figli, ma all'estero, dove trovano condizioni per poter lavorare remunerati adeguatamente e, quindi, si possono permettere una casa. Un accesso più facile a un'abitazione potrebbe essere un fattore in grado di trattenere in Italia i nostri ragazzi al termine degli studi e metterli in condizioni, se lo vogliono, di creare una famiglia».



L'assessore regionale Giovanni Paglia (a destra) con il prefetto Raffaele Ricciardi

In Regione esiste già un Patto per la casa, grazie al quale per esempio il Comune di Faenza ha dato vita all'Agenzia per la casa (vedi alla pagina accanto), è questa la soluzione?

«Il Patto per la casa è certamente parte della risposta. Il tema è cosa si fa con le Agenzie per la casa: sono luoghi che incentivano l'incontro domanda-offerta e offrono garanzie pubbliche per chi decide di affittare la propria casa, a fronte di un canone concordato. Questo può funzionare con i locatari che oggi non affittano perché hanno paura di insolvenze e spese di ripristino. Si tratta quindi di uno strumento pubblico che va bene, ma potrebbe non essere sufficiente. È anche necessario aumentare la disponibilità di immobili per le fasce di reddito medio-basse».

Costruendo nuove case popolari? Ripristinando quelle vuote?

«Sì e sì, ma non solo e a patto che non vi sia ulteriore consumo di suolo. Da un lato quindi bisogna guardare al patrimonio residenziale pubblico non utilizzato per cui è necessario reperire capitali per i lavori di ristrutturazione. Immagino anche società miste pubblico-private raccogliendo ad esempio la disponibilità più volte espressa dalle associazioni degli imprenditori, perché loro stessi subiscono le conseguenze dell'emergenza casa. Come fa una persona a trasferirsi per lavoro se non ha la possibilità di trovare un alloggio?».

Quindi il pubblico potrebbe mettere gli spazi e il privato i soldi per poter assicurare un'abitazione ai lavoratori?

«È sicuramente una riflessione da fare, visto che nel pubblico i capitali non sono sufficienti. Ma ripeto, non si può pensare al vecchio schema per cui il pubblico metteva i terreni e il privato i capitali, perché l'ottica è quella del consumo zero di suolo. Ma penso anche a come si potrebbero valorizzare gli immobili di enti previdenziali e fondazione bancarie».

Ma mica si possono requisire né si possono obbligare i privati...

«Certo, infatti quello su cui dobbiamo ragionare, e davvero sono aperto a proposte e idee, è come garantire un'utilità anche per chi investe. Come pubblico possiamo usare leve che hanno a che fare con sgravi e destinazioni d'uso, per esempio. Inoltre possono essere coinvolti anche i futuri potenziali residenti».

Come con l'autocostruzione?

«Non pensavo a questa formula, piuttosto a una sorta di impegno finanziario del locatario a prezzo calmierato in cambio, per esempio, di un'occupazione dell'immobile per 99 anni. Possono esistere più formule».

Acer potrebbe trasformarsi in un ente misto?

«Mi sembra che Acer al momento vada bene così com'è».

E le esperienze di cohousing, condomini sociali e simili che si stanno pian piano diffondendo che ruolo debbono avere?

«Sono tutte ottime esperienze e molto diverse tra loro. Vanno incentivate e finanziate, ma rispondono a bisogni anche diversi da quelli di cui abbiamo parlato fino ad ora. Una casa è un diritto fondamentale, come l'alimentazione e la salute e va garantito. Vorrei aggiungere che se parlare di casa significasse solo occuparsi di dare una risposta alle situazioni di estrema fragilità, non avremmo l'enorme problema che abbiamo, potremmo quasi farcela. Ora tuttavia siamo in un momento simile a quello in cui fu concepito il piano Fanfani (anni '50, ndr). L'emergenza riguarda anche le persone che lavorano ma non possono permettersi i prezzi del libero mercato».

Come Avs, in campagna elettorale, avete parlato anche di salario minimo a 9 euro, in qualche modo potrebbe anche questo essere una risposta?

«Nel programma abbiamo messo il salario minimo a 9 euro lordi per tutti coloro che lavorano con l'ente regionale, penso alla catena di appalti e subappalti, nella speranza che anche altri enti locali seguano l'esempio. Tuttavia, devo dire, non credo che sarà questa la misura che permetterà a tante famiglie l'accesso alla casa; è una misura essenziale, ma non sufficiente. In questi primi giorni ho lavorato soprattutto come assessore al Lavoro, seguendo diversi tavoli di crisi. Ma da gennaio intendo convoncare gli assessori e le Acer di ogni provincia per capire su cosa bisogna intervenire. Qualche idea ce l'ho, ma è necessario ragionare senza pregiudizi e senza preconcetti con un orizzonte chiaro che è garantire a tutte e tutti il diritto alla casa in modo sostenibile».

Quando incontrerà l'assessore di Ravenna parlerete del progetto di via Cicognani (vedi a pagina 13) che non potrà realizzarsi per l'aumento dei costi, nonostante fosse stato finanziato quasi totalmente dalla Regione?

«L'aumento dei costi per l'inflazione è un problema che ha riguardato tutti i cantieri pubblici. La speranza è che la tendenza si inverta e si possano quindi riprendere progetti che sono stati congelati. Il tutto, dobbiamo tenerlo ben presente, con un governo centrale che del tema casa non parla e non se ne occupa. Noi ovviamente chiederemo e proveremo a porre la questione per avere un adeguamento dei finanziamenti, ma di certo non possiamo farci molto affidamento».

Federica Angelini

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 19 AL 22 DICEMBRE
DEL CANDIANO via Trieste 1
tel. 0544 422590;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
MEZZANO via Reale 470
(Mezzano) - tel. 0544 521513;
PIFERI viale dei Navigatori 37
(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

DAL 23 AL 29 DICEMBRE
BORGO S. ROCCO via San Mama 8
tel. 0544 212826;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
DELLE ERBE viaSauro Babini 240/G
(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



CUCCIOLI

Cuccioli di tre mesi cercano casa! Il maschietto *(nella foto)* è tutto nero, le altre sue compagne sono due femmine e diventeranno una futura taglia media. Se siete pronti ad un'adozione consapevole contattate il 349 6123736 con un messaggio e sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



TOMMY

Tommy *(nella foto)* è un bellissimo micio tigrato che cerca casa insieme al suo amico Felix, dal manto bianco e nero. Hanno circa 8 mesi, sono adorabili e non vedono l'ora di riempirvi di fusa! Vogliamo regalare loro davvero un buon Natale? Contattate il 351 557 5151 per conoscerli ed innamorarvene!

HOUSING FIRST

Il Solco fa da garante e subaffitta a persone seguite dai servizi sociali

Il progetto coinvolge 18 appartamenti in provincia con canoni da 180 a 350 euro al mese

Affittare appartamenti da concedere a persone in situazioni di precarietà abitativa, emergenza sociale o difficoltà economiche. È il principio del progetto "Housing First - Prima la casa", un programma sperimentale di sostegno all'abitare gestito dal 2016 dal Consorzio Solco di Ravenna. Si tratta di una formula innovativa, che ha lo scopo di rendere autonome le persone svantaggiate. Il consorzio è l'intestatario del contratto di locazione e in accordo con il proprietario dell'immobile, lo subaffitta ai soggetti segnalati dai servizi sociali, principalmente persone che hanno perso la casa, il lavoro o la rete sociale. In capo al Solco resta il compito del controllo e della manutenzione.



«Il progetto si estende in tutta la provincia di Ravenna – spiega Giacomo Vici, direttore del Consorzio Solco (*nella foto*) –. A oggi abbiamo 18 appartamenti distribuiti tra capoluogo, Brisighella, Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Fusignano e Alfonsine. Gli attuali inquilini sono 70, in media 4 per immobile. Negli anni abbiamo aiutato centinaia di persone».

Gli appartamenti affittati dal Solco sono reperiti nel mercato libero. «Dal momento che siamo noi a sottoscrivere il contratto, i proprietari hanno maggiori garanzie sui pagamenti, il controllo e la manutenzione», sottolinea Vici. «Ovviamente, la formula di subaffitto alle persone svantaggiate è effettuata con l'accordo preventivo dei titolari». La cifra richiesta agli inquilini va dai 180 ai 350 euro al mese, spese incluse, a seconda della grandezza dell'appartamento e del numero di persone che coabitano nello stesso spazio. «Lo scopo della tariffa è recuperare il costo dell'affitto a nostro carico, senza perderci ma nemmeno guadagnarci», dice il direttore del Solco. Per retribuire l'equipe di persone che si occupa dei colloqui e dei controlli, il consorzio riceve finanziamenti dal Comune di Ravenna e dal ministero dell'Interno; mentre a segnalare i possibili inquilini pensano i servizi sociali. I collaboratori del Solco sono educatori esperti che effettuano visite settimanali in tutti gli appartamenti e gestiscono anche le relazioni con i vicini.

«Purtroppo, talvolta ci sono problemi di pregiudizi – fa presente Vici –. Ma il nostro progetto cerca solo di sostenere persone che altrimenti non riuscirebbero a trovare una casa in affitto nel mercato libero, soprattutto in questo periodo di generale carenza di alloggi per persone svantaggiate e a basso reddito». Ogni volta che i servizi sociali individuano un possibile beneficiario del progetto "Housing First" lo segnalano al Solco, che avvia una serie di colloqui con il diretto interessato. «Al termine di questo percorso, la persona sceglie liberamente se aderire o meno», chiosa il direttore.



In otto anni di attività, il progetto si è rivelato vincente: «Nella maggior parte dei casi, gli inquilini sono diventati autonomi e responsabili, e nel giro di alcuni mesi sono riusciti a riprendere in mano la loro vita senza più bisogno di aiuto. Addirittura, in cinque casi l'affittuario è arrivato a riscattare l'appartamento e intestarsi direttamente il contratto di affitto, nello stesso luogo dove è entrato ad abitare attraverso il nostro consorzio. Purtroppo, invece, in alcuni casi le persone non sono riuscite a compiere il passo necessario per diventare autonome; perciò dopo un certo periodo sono tornate a forme di abitazione più assistenziale, di cui si occupano direttamente i servizi sociali. Ma in generale, il bilancio del progetto è più che positivo».

Alex Giuzio

CASAVIVA

GRAZIE AL SOSTEGNO DELLA REGIONE UN'AGENZIA AIUTA CHI HA UN REDDITO, MA NON SUFFICIENTE PER UN TETTO

I proprietari sono tutelati dal rischio morosità con un fondo di garanzia
In otto mesi circa 15 contratti. Ora si cercano artigiani per le manutenzioni

Il Comune di Faenza e l'Unione della Romagna Faentina hanno dato vita nell'aprile del 2024 al progetto "Casaviva", un'agenzia che propone affitti a canone calmierato tra i proprietari di case sfitte e la popolazione della fascia cosiddetta "intermedia/grigia", cioè coloro che, pur fruendo di un reddito, non riescono a permettersi un alloggio nel libero mercato e, al tempo stesso, non soddisfano i requisiti che danno accesso all'edilizia residenziale pubblica. L'idea è nata nell'estate del 2021, tramite una rete di associazioni del terzo settore che voleva far fronte all'emergenza sfratto dopo i blocchi imposti dalla pandemia.

Il servizio è destinato ai cittadini con un Isee tra 9.360 e i 35mila euro. «Il progetto non si rivolge all'utenza fragile, già in carico all'assistenza sociale – spiega Davide Agresti, assessore alle Politiche abitative del Comune di Faenza (*nella foto*) –. Piuttosto a lavoratori precari, stranieri e famiglie numerose, ma anche studenti, giovani coppie e, purtroppo, cittadini alluvionati». Gli inquilini possono contare su un canone più accessibile rispetto alle tariffe convenzionali e su un eventuale aiuto al raggiungimento della quota mensile grazie ai fondi del progetto. I proprietari vengono affiancati e facilitati nella mediazione e nel disbrigo della burocrazia, ottengono una scontistica sull'Imu e un fondo di seimila euro da utilizzare per piccole riqualificazioni all'immobile o per far fronte a eventuali danneggiamenti della casa. «Inoltre il proprietario ha la garanzia di un pagamento sicuro perché, in caso di morosità, i Comuni hanno istituito un fondo di garanzia».

Negli otto mesi di attività del progetto sono stati coinvolti venti proprietari immobiliari qualche decina di inquilini. I contratti firmati sono stati circa quindici. «Numeri non altissimi, ma di cui ci riteniamo soddisfatti considerando i pochi mesi di lavoro – commenta Agresti –. Il progetto nasce per mettere in comunicazione e avvantaggiare entrambe le parti, immettendo al tempo stesso nuovi alloggi sul mercato della locazione, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato. Il riscontro che riceviamo dai partecipanti al progetto è molto positivo e gli obiettivi per il 2025 sono quelli di stringere i contatti con nuovi proprietari immobiliari, creare una rete di artigiani per le manutenzioni e rafforzare il dialogo con le agenzie tradizionali che possono aderire».



A gestire il progetto è "Fondazione Abitare", realtà locale nel tema dell'housing mentre i finanziamenti sono arrivati dal "Patto per la Casa Emilia-Romagna" della Regione e del Programma Fondo sociale europeo Plus . «Siamo stati i primi a dare vita a un progetto simile in regione – conclude Agresti –, ma anche i Comuni vicini, soprattutto quello di Ravenna, stanno dimostrando interesse per la formula».

Maria Vittoria Fariselli



IN PROVINCIA

Quasi 4.300 famiglie hanno una casa popolare e oltre tremila sono in lista d'attesa

Più di 500 alloggi non assegnati perché vanno ristrutturati, ma ci sono risorse solo per la metà
I ritardi nei canoni valgono due milioni di euro in totale. Il gestore del patrimonio: «Nessuna occupazione abusiva»

Ci sono 524 case popolari in provincia di Ravenna non assegnate perché hanno bisogno di interventi di ripristino. Nella metà dei casi i lavori sono in corso, per l'altra metà invece mancano le risorse. Quelle assegnate sono circa 4.300 (per un totale di oltre 10mila persone di cui un quarto stranieri). Le graduatorie contano più di tremila famiglie che soddisfano i requisiti, ma sono in lista d'attesa perché una casa per loro non c'è. I dati, sostanzialmente stabili negli ultimi anni, emergono dalla panoramica del 2023 (l'ultima disponibile) dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (Acer) che ha la convenzione con tutti i 18 Comuni della provincia per la gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (Erp) ed edilizia residenziale sociale (Ers).

Nel 2023 eseguiti 10 sfratti per morosità

«Nel 2023 abbiamo effettuato 279 ripristini per un costo totale di 1,7 milioni di euro – spiega l'avvocata Lina Taddei, in passato consigliera comunale Pd e da tre anni presidente di Acer a Ravenna –. Sono interventi che si fanno quando un nucleo familiare lascia un alloggio: va rimesso in condizioni efficienti per la riassegnazione, come accade alla fine di qualunque contratto di affitto tra inquilino e locatario. In alcuni casi può bastare una semplice tinteggiatura, in altri si valuta se sostituire gli infissi, in altri ancora è l'intera palazzina che ha bisogno di un intervento complessivo».

Le ragioni per cui un'abitazione si libera possono essere molteplici: per il decesso dell'inquilino, per la decadenza dei requisiti, per sfratto dovuto a morosità (10 nel 2023). Ma ci sono anche casi di abbandoni spontanei senza preavviso: «Capita che famiglie se ne vadano e lascino la casa senza dare spiegazioni e quindi l'abitazione viene assegnata ad altre famiglie».

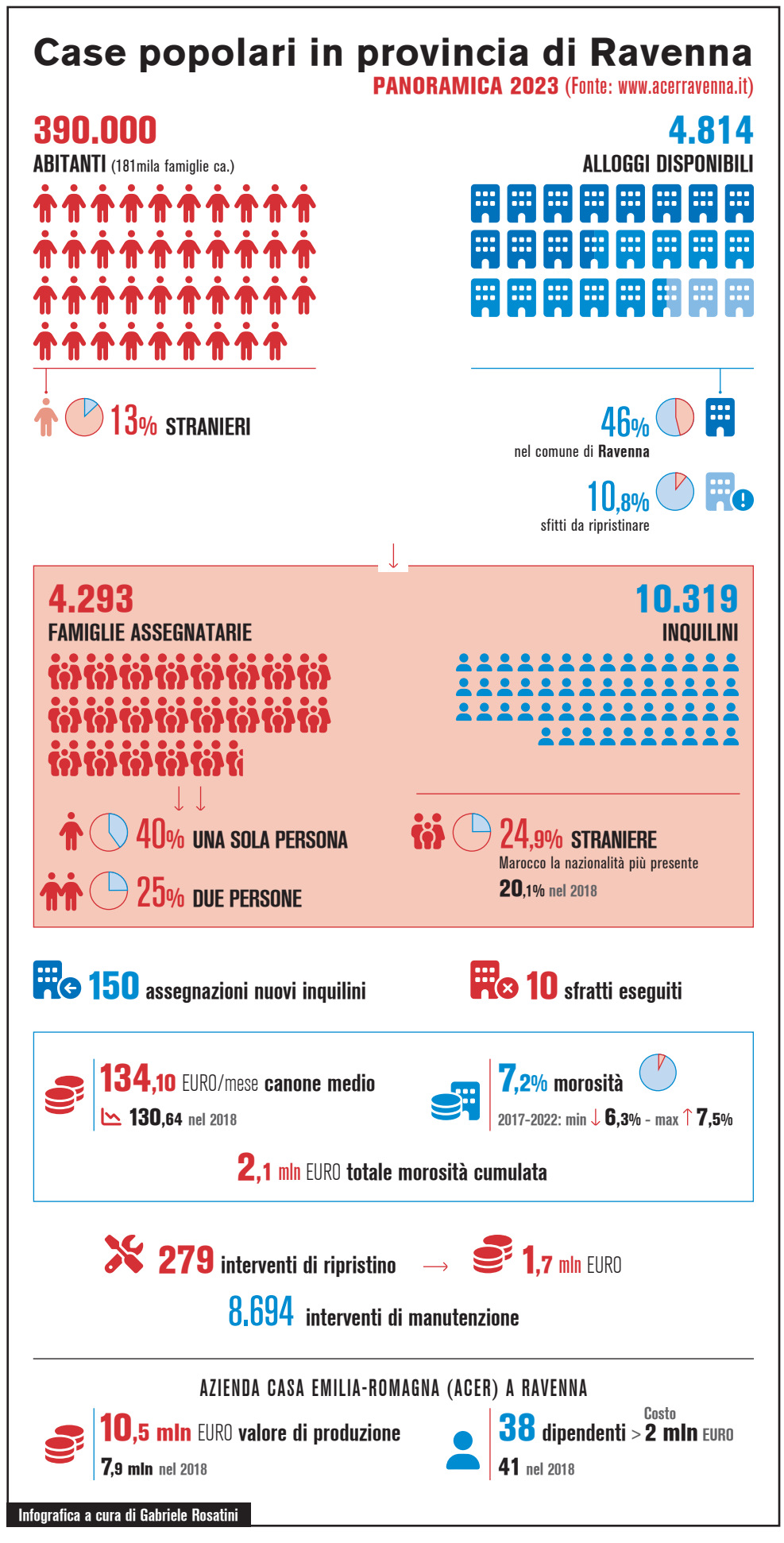
Taddei ci tiene a sottolineare una circostanza che spesso emerge in tema di case popolari: «Non abbiamo casi di occupazioni abusive. È un tema che ho considerato centrale sin dall'inizio del mio mandato. Facciamo in modo di collaborare con capiscala e referenti dei condomini per intervenire prima che le situazioni possano radicarsi, se necessario installiamo le porte antintrusione. Dove ci sono degli appartamenti lasciati liberi per riqualificazioni, abbiamo organizzato anche dei sopralluoghi periodici con la polizia locale per vigilare».

La morosità sui canoni nel 2023 si è assestata al 7,2 percento, un valore superiore a quello degli ultimi tre anni. In totale le morosità cumulate arrivano a 2,1 milioni di euro. «L'unica strada che possiamo percorrere è l'apertura di piani di recupero. Si fanno valutazioni specifiche per ogni caso, in base alle condizioni dei nuclei familiari e alle disponibilità concrete, considerato che abbiamo a che fare con fragilità». Il piano di rientro include anche un aspetto sociale che Taddei sottolinea come iniziativa nella missione dell'azienda: «Con gli assegnatari delle case abbiamo un rapporto diretto che comincia da quando raccogliamo le domande per la graduatoria, questo ci permette di conoscere se ci sono fragilità particolari. Acer gestisce anche gli uffici casa dei Comuni e così abbiamo un rapporto più diretto con le persone. Accanto al recupero del credito facciamo in modo di inserire l'impegno da parte dell'inquilino per il bene comune del patrimonio pubblico». Piccoli lavoretti, come sfalcio di spazi verdi o pulizia di parti comuni: «Il principio è quello di disincentivare la morosità portando le persone a dedicare tempo per piccole manutenzioni, nel limite delle loro possibilità. Ovviamente non possiamo affidare in questo modo interventi tecnici complessi».

Per quanto riguarda le utenze domestiche (luce, gas, acqua) la panoramica è variegata. Per la corrente elettrica nell'alloggio la fornitura è sempre intestata all'inquilino, sono intestati a Acer i contratti di circa 400 contatori che servono le parti condominiali comuni e la spesa viene ripartita fra i condomini. Per il gas, invece, ci sono circa 3.400 appartamenti con riscaldamento autonomo e 1.400 serviti da impianti centralizzati e quindi le spese vengono ripartite. (**and.a.**)

Nel 2001 il passaggio da Iacp a Acer

Una legge regionale del 2001 ha trasformato l'Istituto autonomo case popolari (Iacp) della provincia di Ravenna in ente pubblico economico denominato Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Ravenna e, in forma abbreviata, Acer Ravenna.
La titolarità dell'Acer è conferita alla Provincia e ai Comuni e viene esercitata nell'ambito della conferenza degli enti, composta dal presidente della Provincia e dai sindaci dei Comuni: alla Provincia compete una quota pari al 20 percento del valore patrimoniale netto dell'Acer; la restante quota è conferita ai Comuni in proporzione al numero dei loro abitanti.
L'entrata principale per Acer è il monte canoni degli inquilini (la cifra viene determinata dalla Regione e i Comuni hanno un margine di manovra per intervenire). L'altra fonte di ricavo sono i servizi tecnici prestati come ente gestore. Può capitare di sottoscrivere convenzioni con Comuni per concorrere a qualche bando pubblico di finanziamento: Acer fa da stazione appaltante e elabora il progetto che viene coperto con una quota parte del finanziamento pubblico.



SAN BIAGIO NORD

La nuova palazzina con 23 alloggi (per ora) non si farà

E la riqualificazione degli edifici in via Dorese è in ritardo per gli espropri: il cantiere partirà non prima di metà 2026



Un rendering del progetto di riqualificazione per San Biagio Nord

Un progetto del Comune di Ravenna, annunciato nel 2022, prevedeva di riqualificare un'area nella zona nord del quartiere San Biagio e realizzare trenta nuove case popolari. L'intervento è già in ritardo sulla tabella di marcia (si stimava di fare la gara nell'estate 2024) e ora si apprende che è stato rivisto: saranno solo sette i nuovi alloggi, gli altri verranno realizzati in futuro se si troveranno risorse aggiuntive.

Il programma di interventi coinvolge un'area di circa 18mila mq (equivalenti a quasi due campi da calcio) e prevedeva: restyling esterno e riqualificazione delle parti comuni di due palazzine in via Dorese (dove si passerà da 82 a 89 alloggi popolari); demolizione di un edificio in disuso in via Cicognani e ricostruzione di un nuovo immobile con 23 alloggi popolari; desigillazione delle aree esterne dei parcheggi e del verde pubblici. Il valore complessivo dell'intervento ammonta a circa 7,5 milioni di euro: 5,3 da un finanziamento regionale e il resto coperto da risorse da fondi di rotazione per alienazioni di edilizia popolare. Si farà tutto tranne la costruzione della nuova palazzina in via Cicognani.

«Rispetto al momento della progettazione iniziale sono lievitati i costi del mercato per varie ragioni, tra cui il Superbonus 110 e i rincari dell'energia – spiega Lina Taddei, presidente di Acer Ravenna che ha la gestione delle palazzine oggi esistenti e ha curato la progettazione della riqualificazione –. È stata necessaria una rimodulazione in considerazione delle risorse disponibili. In via Dorese ci sono già appartamenti, c'è urgenza di ristrutturare e abbiamo già fatto i trasferimenti dei nuclei assegnatari per predisporre gli edifici per i lavori. In via Cicognani sarà fatta solo la demolizione».

La presidente di Acer illustra le tempistiche: «La riformulazione del progetto ha richiesto un dialogo con i ministeri che ha avuto esito positivo, ma è durato diversi mesi. La progettazione definitiva è molto avanzata quindi non saranno lunghi i tempi per passare al progetto esecutivo. Però ci sono alcuni espropri complicati di spazi verdi che richiederanno tempi lunghi. Poi servirà la firma dell'accordo Regione-Comune. Credo che i lavori non inizieranno prima di metà 2026».

Il progetto vincitore del concorso è stato realizzato da un raggruppamento di imprese che unisce lo studio associato Operastudio Magni Paci Architetti di Milano, Coprat di Mantova, Cesare Bagolini di Verona. La proposta progettuale ruota attorno al ridisegno del giardino Violetta Branzanti. I percorsi pedonali saranno riqualificati, e prolungati, tramite nuove pavimentazioni permeabili. Un nuovo percorso pedonale collegherà il cuore del parco direttamente con il vicino istituto comprensivo San Biagio. I portici delle palazzine verranno pensati per nuove funzioni socio-ricreative (spazi dedicati allo sport con attrezzistica fissa, tavoli da ping pong, sedute, spazi per il ballo, un deposito delle biciclette, un'area gioco dedicata ai bambini). I portici saranno decorati attraverso il coinvolgimento degli studenti dell'Accademia di belle arti. Al suo interno il giardino si popola di molte funzioni e attrezzature con l'obiettivo di attrarre tipologie diverse di utenti per arricchire il carattere sociale dell'intervento. A tal fine sono state previste attrezzature per lo sport individuale e collettivo (un campo da basket, un percorso vita, travi, parallele, pista skateboard e pattini), giochi per i più piccoli (altalena, scivolo, dondolo) e per i ragazzi (ping pong). Inoltre, panchine e aree ombreggiate. (**and.a.**)

CENTRODESTRA

L'OPPOSIZIONE CRITICA ACER: «TROPPI IMMOBILI FATISCENTI, LAMENTELE PER TOPI, SPACCIO E DORMITORI NEI GARAGE»

Il gestore dell'edilizia popolare replica: «In via Patuelli interventi dopo ogni segnalazione di roditori. E tanti interventi di ristrutturazione»

Due forze politiche di opposizione in municipio a Ravenna, Fratelli d'Italia e la lista civica Pigna, di recente si sono rivolte al gestore delle case popolari per segnalare «immobili fatiscenti esternamente ed internamente, strutture abusive nei cortili spesso utilizzate anche per attività commerciali, bottiglie sparse ovunque, topi, spaccio di droga, bivacchi e dormitori nei garage con residenti esasperati e abbandonati a se stessi».

Tra i casi citati dai consiglieri comunali Alberto Ferrero e Veronica Verlicchi c'è via Caletti: «Le aree comuni interne allo stabile si presentano estremamente sporche, nonostante diversi inquilini paghino regolarmente le spese condominiali. Auto parcheggiate da anni negli spazi del condominio, prive di targa e la cui provenienza resta dubbia. Frequenti episodi di spaccio all'interno delle cantine dello stabile, ad opera di alcuni soggetti che regolarmente rompono le serrature per poter accedere e consumare o vendere droga indisturbati. Alcune di queste cantine vengono addirittura utilizzate come dormitori. Chi tra gli inquilini cerca di mantenere un certo decoro, viene fatto oggetto di dispetti e a volte addirittura minacce». Una situazione simile sarebbe anche in via Lanciani.

Acer ha risposto a Verlicchi e Ferrero elencando le spese sostenute negli ultimi anni per i principali interventi di manutenzione: in via Patuelli interventi per il bonus facciate per 363mila euro e superbonus 110 per 2,3 milioni; in via Missiroli approvato il quadro tecnico economico di aggiudicazione per 1,7 milioni, lavori sono; in via Caorle approvato il quadro tecnico economico a consuntivo di 807mila euro; in via Gatta approvato quadro economico a consuntivo per 224mila euro. Acer sottolinea anche numerose iniziative di prossimità come mediazione sociale e patti sottoscritti con vari soggetti: Arci, Ortisti di Strada, Linea Rosa, Villaggio Globale, Frutteto Sociale, il progetto "Orli e Trame" nella saletta condominiale di via Eraclea.



E invece i condomini di via Patuelli hanno inviato segnalazioni ai giornali locali con foto e video per la presenza di topi (vedi foto). Acer risponde: «Le segnalazioni giunte a noi riguardo il tema dei topi sono state tre nel 2022, una nel 2023 e una nell'anno in corso. Ogni volta c'è stato un intervento nell'arco di pochi giorni. Nessuna segnalazione ha riguardato presenza di topi nell'edificio ma il semplice danneggiamento delle esche poste all'esterno dell'edificio. Abbiamo quindi provveduto alla riparazione o alla loro sostituzione».



RUSSI

«Troppi proprietari tengono le case sfitte per paura di affitti problematici»

La sindaca Palli guarda alle difficoltà del mercato immobiliare anche per chi ha un reddito
A Godo inaugurata la ristrutturazione di una palazzina con sette alloggi popolari

La disponibilità di case popolari nel comune di Russi (12mila abitanti) può di nuovo contare su sette appartamenti nella frazione di Godo. Il 12 dicembre è stata inaugurata la ristrutturazione completa di una palazzina di due piani di edilizia residenziale pubblica (Erp) in via Croce, una scuola elementare fino all'inizio degli anni '80. L'intervento è costato in totale quasi 900mila euro, suddivisi fra fondi Pnrr e risorse del Comune. In totale sette alloggi (ora in classe energetica A2) che erano già assegnati alla partenza del cantiere nel 2023. Gli inquilini erano stati sistemati in altre abitazioni per il tempo dei lavori: tre assegnatari ora torneranno in via Croce, un appartamento verrà destinato a un'altra famiglia attualmente in un'altra casa popolare e i restanti tre andranno in graduatoria.

La sindaca Valentina Palli ha tagliato il nastro: «È un intervento cui tenevo in modo particolare perché restituisce decoro e dignità a una struttura che fa parte di quell'edilizia troppo spesso stigmatizzata. Ora invece restituiamo agli inquilini un immobile di pregio e credo che questo sia un incentivo alla sua conservazione nel migliore dei modi: se affidi alloggi vetusti è più probabile che chi li abita non si senta chiamato al loro mantenimento, invece il bello chiama il bello».



Sette interventi in provincia con il fondo complementare al Pnrr

A portare avanti la ristrutturazione di Godo è stata Acer. Si tratta di uno dei sette interventi dislocati sulla provincia di Ravenna finanziati dal programma "Sicuro, Verde e Sociale", fondo complementare del Pnrr. L'intervento, oltre all'efficientamento energetico e al rinnovo dell'impiantistica, si è focalizzato anche sulla razionalizzazione della distribuzione degli alloggi e sulla messa in sicurezza del percorso di accesso al coperto.

Il cantiere di Godo ha dovuto fare i conti con i rincari dei prezzi nel settore edilizio?

«Rispetto alla progettazione iniziale è costato il 25 percento in più. È una questione enorme per le amministrazioni che vorrebbero riqualificare gli immobili da assegnare proprio per quel discorso di dignità abitativa».

Oltre alla necessità di migliorare la qualità delle case già assegnate, un comune di dodicimila abitanti come Russi ha un problema di alloggi?

«La situazione più critica è la cosiddetta fascia grigia, quelle famiglie che non sono in condizioni di poter accedere alla graduatoria Erp ma pur avendo un lavoro non hanno un reddito sufficiente per accedere alle offerte del mercato immobiliare».

Cosa fare per aiutare queste famiglie?

«Non possiamo soddisfare tutti con alloggi Erp perché ne servirebbero migliaia. E allora dobbiamo cercare nuove politiche dell'abitare. Stiamo valutando le possibilità del "Patto per la casa" sostenuto dalla Regione *(vedi pagina 11, ndr)*. Abbiamo avuto un confronto con il presidente di un'associazione toscana che porta avanti un progetto di condominio sociale: persone autosufficienti proprietarie di case con spazi in eccesso per le loro necessità ospitano inquilini che mettono un piccolo canone e si occupano di incombenze che il padre di casa, magari anziano, non può svolgere».



Lina Taddei (presidente Acer) e Valentina Palli (sindaca di Russi) tagliano il nastro della ristrutturazione di Godo

Eppure le rilevazioni sul nostro territorio dicono che ci sono tanti immobili sfitti...

«È un problema enorme. Siamo di fronte a un problema normativo che ha alimentato la sfiducia dei proprietari: non si discute la tutela del diritto alla casa, ma le difficoltà di sfratto in caso di morosità o i costi di ripristino di chi restituisce una casa fanno sì che tanti preferiscano tenere l'immobile vuoto. Serve un intervento normativo per contenere i tempi con cui si liberano gli immobili nei momenti di fine locazione».

Cosa si può fare per incentivare la cura degli immobili?

«È fondamentale il ruolo dei mediatori. Anche se è una sistemazione pro tempore, l'assegnatario deve considerarla casa sua e al tempo stesso un bene di tutta la comunità. In qualche caso abbiamo fatto svolgere piccole manutenzioni, come tinteggiature, a inquilini morosi come saldo del debito. Ma non sono percorsi fattibili su interventi di manutenzione più significativi».

I Comuni hanno le forze per gestire questa necessità?

«Con molti sacrifici possono mantenere in condizioni accettabili il patrimonio Erp attualmente disponibile. Ma siamo arrivati a un punto in cui serve un piano che parte a livello nazionale e scende ai vari livelli amministrativi».

Andrea Alberizia

INTEGRAZIONE
Un corso di fotografia nelle case popolari

Il Comune di Russi promuove diverse iniziative per favorire l'integrazione tra residenti nelle case popolari e quartieri. Una di queste, sostenuta da un bando regionale, è stata un corso di fotografia aperto alla cittadinanza. Gli assegnatari di alcuni alloggi Erp hanno aperto le porte di casa agli aspiranti fotografi e sono diventati soggetti degli scatti che poi sono state esposti in mostra alla Fira di Sett Dulur del 2024.
Il laboratorio si è svolto in dieci incontri da novembre 2023 a febbraio 2024. Sono state coinvolte 8 famiglie. Sono state scelte famiglie dove vi fosse una presenza femminile (sole e/o con figli) poi casualmente - sul luogo - si sono rese disponibili altre due famiglie.
«È venuta fuori una bellissima esperienza di integrazione – assicura la sindaca Valentina Palli – che ha aiutato a togliere lo stigma che troppo spesso si porta dietro chi vive in una casa popolare. Iniziative come queste si possono svolgere grazie all'attività di mediazione».



CULTURA E SPETTACOLI IN ROMAGNA&DINTORNI

Prezzo € 0,08 COPIA OMAGGIO

Reclam

RavennaeDintorni.it

R&D CULT

ISSN 2499-0205

FREEPRESS n. 71 DICEMBRE 2024



itinerari

Le mostre d'arte da visitare durante le feste

Una mini guida di quattro pagine, a partire dai mosaici del Mar di Ravenna

Con l'arrivo delle feste abbiamo preparato questo inserto speciale di quattro pagine estraibili e da conservare con una panoramica sulle principali mostre in corso in Romagna (e anche un piccolo approfondimento sul resto della regione, nell'ultima pagina). Per una gita fuori porta all'insegna dell'arte.

Partiamo qui da quella che prosegue fino al 12 gennaio al **Mar – Museo d'Arte della Città di Ravenna** (in via di Roma): "I'm a Mosaic – Da Severini, Sironi e Fontana a Paladino, Plessi e Samorì", in occasione del centenario della nascita della Scuola di Mosaico, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Ravenna. La mostra ripercorre la storia della Scuola attraverso un viaggio nell'arte contemporanea del XX secolo, portando il visitatore alle origini della rinascita del mosaico a Ravenna negli anni Venti e poi alla fine degli anni Cinquanta del '900. Luce, materia e colore, frammento e ricomposizione sono il filo conduttore dell'esposizione, attraverso un confronto tra le esperienze di alcuni dei più importanti artisti e movimenti dell'arte contemporanea: dalle opere di Gino Severini, Achille Funi e Mario Sironi, passando per le originali creazioni di Lucio Fontana e la Transavanguardia di Enzo Cucchi, Sandro Chia e Mimmo Paladino e arrivando al contemporaneo più stretto.

Al Mar il 21 dicembre inaugura inoltre "Spazio neutro", un progetto ospitato dentro la nuova sala "**Arts & New Media Room**", che vuole proporre al pubblico un punto di vista alternativo nella visione delle opere d'arte. Il primo appuntamento è con l'opera site specific dell'artista Diego Miguel Mirabella e il suo "Vestiva inoltre una segreta felicità" (fino al 2 febbraio).

Nella foto, una delle opere della mostra del Mar: Carlo Pasini, "Mary-line", 2010, tecnica mista su tavola (collezione dell'artista, Pavia).

ORTOPEDIA SPADONI

Dal 1975 i Tecnici Ortopedici al servizio della città

"ieri... oggi... domani..."

Buone Feste

Viale Leon Battista Alberti, 100/106 - Ravenna - Tel: 0544 406969 - www.ortopediaspadoni.com - sanitaria@ortopediaspadoni.it -

riccione

A Villa Mussolini i “maestri della fotografia moderna”

Fino al 6 gennaio un viaggio di oltre 100 scatti mette a confronto le opere di Lartigue e Kertész

Per gli appassionati di fotografia, ha aperto (per la prima volta in Italia) lo scorso 23 novembre e si protrarrà fino al 6 aprile negli spazi espositivi di Villa Mussolini a Riccione, la mostra dal titolo “Jacques Henri Lartigue e André Kertész. Maestri della fotografia moderna”.

Un viaggio di oltre 100 scatti inediti e iconici, che mette a confronto, ed in parallelo, le opere dei due autori. Jacques Henri Lartigue (1894 - 1986), fotografo e pittore francese noto per i suoi scatti spensierati e carichi di vitalità, ha raccontato la bellezza effimera dell’esistenza attraverso immagini che celebrano momenti di gioia e leggerezza. André Kertész (1894 - 1985), fotografo ungherese, ha invece indagato le sfumature della realtà con un occhio raffinato, alla ricerca di ombre, luci e geometrie urbane che rivelano l’aspetto più introspettivo della vita moderna. Si potranno ammirare i celebri scatti di Lartigue che catturano la Belle Époque parigina e quelli di Kertész, che immortalano l’anima di città come Budapest, Parigi e New York, ciascuna riflessa in una luce poetica e nostalgica.

Orari: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 20. Orari festività: 24 dicembre dalle 10 alle 14; dal 26 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 dalle 10 alle 20. Chiuso 25 dicembre.

ravenna/1



GLI SCATTI DI ALESSANDRA DRAGONI

Sabato 21 dicembre alle 18.30 allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna (viale Giorgio Pallavicini 22), si inaugura la personale della fotografa ravennate Alessandra Dragoni “Un altro sempre” a cura di Veronica Lanconelli e con testo critico di quest’ultima a catalogo. La mostra rimarrà allestita fino a domenica 12 gennaio e sarà aperta al pubblico dal 2 gennaio, dal martedì al sabato feriali dalle 17 alle 19 o anche su appuntamento alla mail: pallavicini22.ravenna@gmail.com. Ingresso libero.

ravenna/2

La collezione Ghigi-Pagnani rivive a Palazzo Rasponi

Prosegue fino al 26 gennaio a Palazzo Rasponi dalle Teste, in centro a Ravenna, la mostra d’arte “1955-1965. Il mondo nuovo a Ravenna. Sguardi dalla collezione d’arte Ghigi-Pagnani”. L’archivio di casa Ghigi-Pagnani, presentato in ampia sintesi in questa esposizione, oltre a dipinti rilevanti dell’arte informale di artisti celebrati come Moreni, Mathieu, Vedova, consente anche la visione di opere di Ben Shahn, Daniel Pommereulle, Sergio Vacchi, Phillip Martin, Bernard Quentin. Niki de Saint Phalle e altri ancora.

bagnacavallo

Opere grafiche di Cezanne e Picasso alle Cappuccine fino al 12 gennaio

Al Museo civico delle Cappuccine di Bagnacavallo fino al 12 gennaio si può visitare “La rivoluzione del segno”, con opere grafiche di alcuni tra gli artisti più importanti degli ultimi due secoli, dagli impressionisti agli espressionisti, da Gauguin e Cezanne, a Klee, Picasso e Morandi. Sullo scorso numero del giornale e su *Ravennaedintorni.it* la nostra recensione.

fusignano

La Romagna di Dieter Schmid al museo civico San Rocco

Fino al 23 febbraio al museo civico San Rocco di Fusignano prosegue “Una grande Romagna”, mostra pittorica del ‘900 nella collezione Dieter Schmid, uno dei grandi collezionisti e appassionati d’arte del territorio romagnolo. L’esposizione, curata da Paolo Trioschi, si articola in tre sezioni tematiche dedicate alla figura, al paesaggio e alla natura morta, mentre piccole monografiche vengono dedicate a due pittori che nella collezione sono particolarmente rappresentati: Claudio Neri e Francesco Verlicchi. Alle pareti sono visibili opere di oltre 40 artisti.

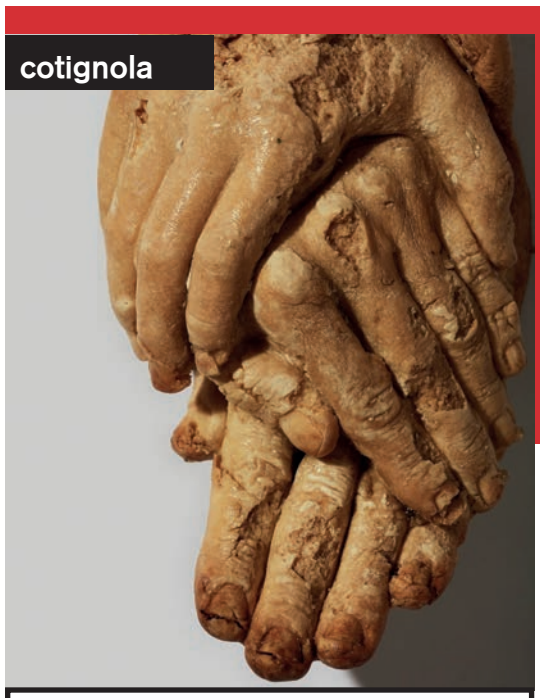
lugo

“Fango, acqua e arte”, quattro grandi scultori in dialogo alle pescherie della Rocca

Fino al 26 gennaio alle pescherie della Rocca di Lugo prosegue “Fango, acqua e arte”, mostra scultorea collettiva con opere di Tullo Golfarelli, Domenico Rambelli, Ercole Drei e Angelo Biancini. La mostra, a cura di Sergio Baroni e Massimiliano Fabbri, mette in dialogo quattro grandi scultori romagnoli vissuti tra Otto e Novecento ed è stata realizzata per la prima volta alla Galleria Baroni di Milano lo scorso febbraio, come reazione e riflessione a seguito della prima alluvione del maggio 2023 in Romagna.



cotignola



LE SCULTURE (DI PANE) DI MATTEO LUCCA

Inaugura sabato 21 dicembre alle 17 al Museo Civico Luigi Varoli di Cotignola, "Home", una personale di Matteo Lucca a cura di Giovanni Gardini. Accanto all'opera Azzimo 41, entrata a far parte della collezione permanente del Museo, saranno esposte fino al 26 gennaio altre opere di Lucca, tra cui una scultura di pane realizzata per l'occasione.

bagno di romagna



GLI OLI E LE GRAFITI DI UGO PASINI E SILVANO

Palazzo del Capitano ospita fino al 6 gennaio l'ultimo appuntamento espositivo di Bagno d'Arte 2024, "Il Silenzio della Natura - Gli oli di Ugo Pasini e le grafiti di Silvano", a cura di Francesca Caldari. Come recita il titolo, la mostra indaga la natura con gli occhi di due grandi autori cesenati: Ugo Pasini e Silvano. In esposizione nature morte e paesaggi, scelti tra l'ultima e più recente produzione artistica. Le opere saranno esposte anche in attività di Bagno di Romagna.

faenza/1

Al Mic un nuovo allestimento e l'installazione di Maura Biava

Prosegue fino al 12 gennaio al Mic di Faenza la mostra-installazione "Inform-azione" di Maura Biava, 54enne artista visiva italiana di stanza ad Amsterdam che lavora con fotografia, scultura, performance e installazione. Nella Project Room, a cura di Alessandra Laitempergher.
Il museo delle ceramiche ha appena aperto al pubblico anche il nuovo allestimento della sala permanente dedicata alla ceramica europea.

faenza/2

Paola Babini ed Enrico Versari espongono al Museo Diocesano

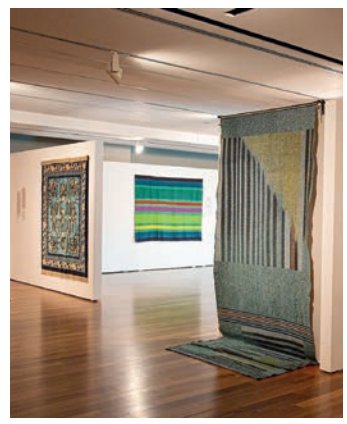
Prosegue fino a marzo al Museo Diocesano di Faenza la mostra "Indelebili tracce" dedicata all'arte di Paola Babini e di Enrico Versari. Visionari sguardi sul paesaggio e sulla bellezza della natura si aprono all'interno delle due sale del Palazzo vescovile.

forlì

L'ARTE DELL'ARAZZO ALLA FONDAZIONE "DINO ZOLI"

Fino al 16 marzo un viaggio nel Made in Italy

Prosegue fino al 16 marzo alla fondazione Dino Zoli di Forlì un'ampia disamina dedicata all'arte dell'arazzo in Italia, dagli anni '50 del secolo scorso ad oggi. La mostra – dal titolo "Trame esplorative: un viaggio attraverso l'arazzo", curata da Nadia Stefanel e promossa da Dino Zoli Textile e Fondazione Dino Zoli – intende sottolineare come il mezzo tessile, tradizionalmente visto come un'arte decorativa, sia diventato nel tempo una forma espressiva innovativa e plurale, che ha saputo intrecciare storie, culture e tecniche.
Un percorso di ricerca che attraversa l'Italia dalla Lombardia (Arazzeria di Esino Lario e Arazzeria di Elio Palmisano) all'Abruzzo (Arazzeria Pennese), fino alla Sardegna (Studio Pratha), con alcune incursioni europee (Ateliers Pinton), proponendo un momento di riflessione su identità e tradizione. Un'odissea culturale che celebra la ricchezza e la varietà del Made in Italy, riconoscendo il valore di opere che, con il passare del tempo, continuano a raccontare storie e a ispirare nuove generazioni di artisti e appassionati.
Nel percorso di mostra si potranno apprezzare il valore del lavoro manuale e della creatività di artisti storicizzati come, tra gli altri, Sonia Delaunay, Gino Severini, Alexander Calder, Afro e Piero Dorazio, di designer come Nathalie du Pasquier o di stilisti come Antonio Marras, di artisti contemporanei come Omar Galliani, Maurizio Donzelli, Stefano Arienti, Loredana Longo e Sissi, che si sono avvicinati all'arazzo come forma espressiva.





rimini



L'ARTE NELLE COPERTINE

Prosegue fino al 5 gennaio al Fellini Museum di Castel Sismondo (piazza Malatesta, Rimini), *Da Picasso a Warhol – Le vinyl cover dei Grandi Maestri*, una originale mostra di opere che, spaziando da Matisse a Basquiat da Jean Dubuffet a Joseph Beuys, attraversa tutta la storia dell'arte moderna e contemporanea. La mostra, organizzata da Blu&Blu Network e da Diffusione Italia International Group e a cura di Vincenzo e Giorgia Sanfo, con la collaborazione di Alessandra Mammì, Red Ronnie e Sergio Secondiano Sacchi, trasporta il visitatore in un mondo, quello delle copertine dei vinili, che dagli anni Quaranta a oggi ha rivoluzionato la grafica contemporanea e il modo di promuovere la musica.

SAN MARINO

La personale di Montesano alla galleria Poleschi

Prosegue fino al 31 gennaio alla Galleria Claudio Poleschi Arte Contemporanea "Mon histoire à moi", mostra personale di Gian Marco Montesano, a cura di Carlo Vanoni, che ripercorre cinquant'anni di carriera dell'artista.

Capolavori del patrimonio privato a Palazzo Sums

Prosegue fino al 30 aprile a Palazzo Sums, a San Marino, "I capolavori del patrimonio nascosto. Opere d'arte da collezioni private", una mostra dedicata al patrimonio artistico di proprietà privata. L'esposizione offre un viaggio suggestivo attraverso diverse epoche dell'arte italiana, suddiviso in quattro sezioni cronologiche, con pezzi che vanno dal Rinascimento al Barocco, fino alla pittura del Novecento. Un totale di quattordici opere tra dipinti e sculture (oltre a un ciclo di affreschi del Quattro-Cinquecento staccati dal Ciclo di Palazzo Spreca a Viterbo), firmati da maestri assoluti della storia dell'arte, da Michelangelo Buonarroti a Giacomo Balla, passando per Donatello, Giorgio Morandi, Mario Sironi e Gian Battista Tiepolo.

Le grandi mostre nel resto della regione: da Ligabue a Dalì, passando per Toulouse-Lautrec

Chiudiamo queste quattro pagine dedicate alle mostre in Romagna con una veloce panoramica anche al resto della regione, per una gita fuori porta all'insegna dell'arte.

- **BOLOGNA.** Nel capoluogo emiliano, come sempre, c'è solo l'imbarazzo della scelta e non è neppure possibile citare tutte le mostre interessanti in corso durante le feste. Addirittura due sono quelle dedicate a uno dei pittori più amati del Novecento, **Antonio Ligabue**: a Palazzo Albergati, curata da Arthemisia, 100 opere (***nella foto)*** tra oli, disegni e sculture, fino a fine marzo; a Palazzo Pallavicini invece oltre 60 dipinti, 10 sculture e 10 disegni fino al 28 febbraio. Sempre a Palazzo Pallavicini, fino al 16 febbraio anche una grande mostra dedicata a **Tina Modotti**, esponente di spicco della fotografia e dell'attivismo politico della prima metà del Novecento. Sempre fino al 16 febbraio, le Collezioni Comunali d'Arte ospitano invece *Contemporary Museum Watching*, monografica del fotografo **Alex Trusty.** E ancora: al Museo Civico Archeologico fino al 10 febbraio una mostra inedita dedicata a una produzione ancora poco conosciuta del poliedrico artista dell'immagine e delle forme e grande maestro della fotografia internazionale **Nino Migliori**: i gioielli. Fino al 4 maggio, infine, prosegue a Palazzo Fava la prima personale a Bologna di **Ai Weiwei**, artista cinese da sempre impegnato nella difesa dei diritti umani, con oltre 50 opere tra installazioni, sculture, video e fotografie.

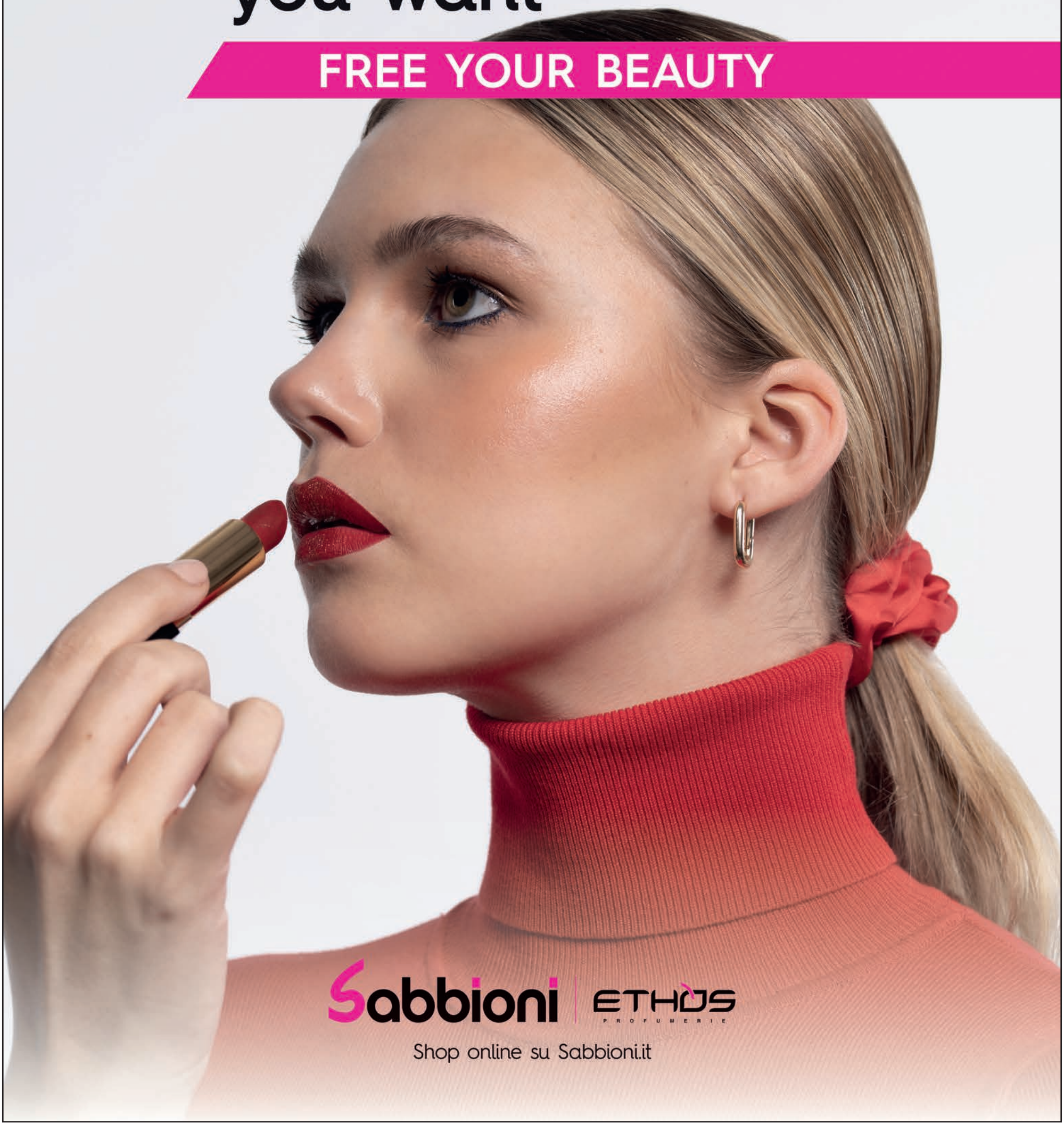


- **REGGIO EMILIA.** A proposito di fotografia, al Palazzo dei Musei di Reggio Emilia prosegue la riflessione sull'opera del grande maestro **Luigi Ghirri** attraverso un ampio percorso dedicato al tema del buio: fino al 2 marzo la mostra, a cura di Ilaria Campioli, mette al centro una selezione di 56 immagini di ambientazione notturna che Ghirri ha realizzato nel corso della sua produzione.
- **MODENA.** Nel centesimo anniversario della nascita del movimento surrealista e a 120 anni dalla nascita di uno dei suoi principali esponenti, **Salvador Dalì**, per la prima volta a Modena, a Palazzo dei Musei, una mostra a lui interamente dedicata: fino al 6 gennaio l'allestimento propone una selezione di opere, sculture litografie acqueforti e fotografie, che testimoniano lo stretto legame tra il metodo surrealista e la rivoluzione psicanalitica diffusasi proprio in quel periodo.
- **PARMA.** Fino al 12 gennaio nello storico edificio di Palazzo Dalla Rosa Prati, a Parma, è in corso la mostra "**Henri de Toulouse Lautrec** - Il mondo del circo e di Montmartre": oltre 100 opere per immergersinell'affascinante atmosfera della Belle Époque francese e conoscere le dinamiche personali dell'artista e la sua filosofia di vita. Restando nel Parmense, il Labirinto della Masone ospita fino al 7 gennaio la nuova mostra "**Bertozzi & Casoni**. Non è quel che sembra": protagoniste sono le sorprendenti creazioni del duo di maestri indiscussi della ceramica contemporanea.
- **FERRARA.** A Palazzo dei Diamanti l'appuntamento (fino al 16 febbraio) è con un'esposizione che racconta le vicende della pittura del **primo Cinquecento** a Ferrara, che ha come protagonisti Ludovico Mazzolino, Giovan Battista Benvenuti detto Ortolano, Benvenuto Tisi detto Garofalo e Giovanni Luteri detto Dosso.



You can be **everything** you want

FREE YOUR BEAUTY



Sabbioni | ETHOS PROFUMERIE

Shop online su Sabbioni.it

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it Trova Casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ 16 GENNAIO
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

RIFIUTI

Arriva la tariffa puntuale, solo sull'indifferenziata Hera: «Separando bene, resta poco da gettare»

Al via dal 1° gennaio a Cervia e Ravenna, ma nel capoluogo il 2025 sarà un anno di "prova"
Non cambiano le modalità del "porta a porta" ma farà la differenza il numero di svuotamenti del bidoncino grigio



Dal 1° gennaio nei comuni di Cervia e Ravenna entrerà in vigore (al posto della Tari) la cosiddetta Tariffa Corrispettiva Puntuale (Tcp) per la raccolta dei rifiuti. Il servizio, le modalità di raccolta dei rifiuti e le scontistiche non cambiano: non ci sono modifiche del servizio, per cui ai cittadini verrà semplicemente richiesto di continuare a separare i propri rifiuti e di esporre, come al solito, secondo il proprio calendario. Il solo conferimento del rifiuto indifferenziato, tramite l'esposizione del contenitore grigio (se serviti da porta a porta) o l'utilizzo della Carta Smeraldo (se si utilizzano i cassonetti stradali), sarà conteggiato così da consentire una misurazione volumetrica della produzione di rifiuti non separabili.

Nel comune di Ravenna (e non invece a Cervia) il 2025 sarà una sorta di anno di prova: per introdurre in modo graduale questo cambiamento, per il primo anno di applicazione della Tcp i conferimenti di indifferenziato che superano quelli previsti per la propria utenza saranno solo misurati ma non verranno applicati costi aggiuntivi corrispondenti alle eccedenze (Quota Variabile Aggiuntiva), che saranno conteggiati dal 2026.

Tutte le informazioni sono in arrivo in questi giorni nelle buchette degli utenti domestici e non domestici del territorio.

Come funziona la Tariffa Puntuale. La Tcp sarà fatturata direttamente da Hera. Come per la Tari, l'importo è calcolato anche in base alla superficie dell'immobile e al numero degli occupanti (per le utenze domestiche) o alla categoria di attività svolta (per le utenze non domestiche). Alle quote relative alla superficie e al nucleo familiare o alla categoria di attività, si aggiunge in bolletta un'altra voce: la quota variabile di base (cioè la quantità prestabilita di indifferenziato conferibile ogni anno); solo se questa quantità verrà superata, ci sarà anche un'ulteriore quota (la variabile aggiuntiva). Dunque, se nell'arco dell'anno si effettua un numero di conferimenti di rifiuto indifferenziato superiore a quello prestabilito, questi saranno addebitati nella bolletta di conguaglio. Le tariffe applicate e il regolamento Tcp saranno stabiliti dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (Atersir) entro il primo semestre 2025 e si potranno consultare nell'area "Assistenza" del sito del Gruppo Hera selezionando il proprio Comune.

L'unico rifiuto sul quale viene calcolata la Tcp è quello indifferenziato, che viene conteggiato considerando i litri corrispondenti all'intero volume del contenitore grigio con il codice a barre personalizzato, così da consentire una sempre più accurata misurazione della produzione di rifiuti non separabili e di migliorare la qualità delle raccolte differenziate. Per risparmiare, quindi, è meglio esporre il contenitore dell'indifferenziato solo quando è pieno oppure, se si utilizza il cassonetto Smarty (cassonetto apribile con tessera), gettare un sacchetto riempito adeguatamente. «Separando bene i rifiuti - assicurano da Hera - resta poco da gettare nell'indifferenziato e questo permette una bolletta più leggera e il recupero di quantità sempre maggiori di organico, carta, plastica, vetro». Il **numero degli svuotamenti** prestabiliti previsti nella nuova bolletta, per le famiglie dipende sia dal numero di componenti del nucleo (diviso in sei fasce, da un solo componente fino a 6 e oltre) sia dalla modalità di raccolta. Alcuni esempi per gli utenti domestici del comune di Ravenna: per chi ha la Carta Smeraldo si va da un numero di conferimenti pari a 32 volte l'anno per i nuclei composti da una sola persona (che possono quindi gettare l'indifferenziato in media tre volte al mese per rientrare in quelli prestabiliti) a 58 conferimenti riservati alle famiglie composte da 6 persone in su; una famiglia composta da 4 persone avrà 52 conferimenti annui, uno alla settimana. Per chi è invece servito dal porta a porta con il bidoncino grigio da 40 litri, i nuclei monocomponente hanno a disposizione 24 conferimenti annui, una famiglia molto numerosa 44; una composta da 4 persone 39 conferimenti, in media uno ogni 9 giorni. Per le famiglie che ne avessero bisogno, sono inoltre previsti 54 conferimenti aggiuntivi per pannolini o altri dispositivi assorbenti.

Per quanto riguarda le attività, il numero di svuotamenti prestabiliti annui del contenitore è 24, uguale per tutte le tipologie di raccolta. Per alcune categorie (stabilimenti balneari, alberghi, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, hamburgerie. bar, caffè e pasticcerie), il numero sale fino a uno alla settimana.

Per informazioni sulla nuova tariffa, Hera ha attivato il numero verde gratuito dedicato 800.862.328. È possibile anche scrivere una email all'indirizzo clienti.tcp@gruppohera.it.



SAPORI & NATALE

Incontri di gusto sulla tua tavola

11,90 €
al kg
Angelico del Grappa
Sapori&Idee Conad



6,50 €
€ 16,25 al kg
Gambero Argentino Selvaggio
Sapori&Idee Conad
400 g



12,90 €
€ 17,20 al litro
Valdobbiadene Superiore
di Cartizze DOCG
Valdo
75 cl



19,50 €
al kg
Parmigiano Reggiano DOP
Sapori&Dintorni Conad
stagionatura minima 30 mesi,
1 kg circa



29,90 €
al kg
Prosciutto crudo
di Parma DOP
Sapori&Dintorni Conad
Stagionatura minima
24 mesi



9,90 €
Pandoro
Tradizionale di Verona
Sapori&Dintorni Conad
incartato a mano,
1 kg





SCONTO 20%
Frutta esotica
Sapori&Idee Conad

CONAD
Persone oltre le cose

SOLIDARIETÀ/1



DA UN ANONIMO BENEFATTORE 400MILA EURO PER L'OSPEDALE DI LUGO GRAZIE AL NUOVO FONDO "LUCIANA" IN ARRIVO ALTRE DONAZIONI

Un anonimo benefattore ha donato all'ospedale di Lugo oltre 400mila euro. Lo ha fatto tramite il Fondo Luciana, istituito presso il Fondo Filantropico Italiano, una delle principali realtà di intermediazione filantropica nel Paese. Lo scopo è quello di ricordare una persona che non c'è più e la finalità del fondo, in particolare è quello di sostenere la struttura ospedaliera in cui è stata in cura Luciana, l'ospedale Umberto I di Lugo. Con questa prima donazione del valore di oltre 400 mila euro, Fondo Luciana, attraverso l'acquisto di quattro letti operatori, una lampada scialitica e tutti gli accessori a essi connessi, ha supportato il rinnovamento tecnico del comparto chirurgico dell'ospedale. L'impegno del Fondo è pluriennale e nei prossimi mesi sono già programmati ulteriori interventi per incrementare la qualità dell'assistenza sanitaria locale. Al taglio del nastro era presente anche Simonetta Schillaci, vicepresidente esecutivo di Fondo Filantropico Italiano. «Siamo orgogliosi – ha dichiarato – di poter condividere la notizia dell'istituzione del Fondo Luciana, un bellissimo progetto nato per ricordare in modo affettuoso una persona cara e al contempo un gesto generoso a beneficio di tutta la comunità. La missione di Fondo Filantropico Italiano è semplificare la filantropia, accompagnando i donatori nei loro progetti filantropici e aiutandoli a fare "bene il bene". Il Fondo Luciana prevede un impegno ben più ampio di quanto comunicato oggi e di questo ringraziamo il benefattore: per il suo generoso impegno e per averci dato la possibilità di raccontare questa bella storia di amore che ci auguriamo possa ispirare anche altre storie di filantropia».

SOLIDARIETÀ/2

Faenza, una canzone di Natale per raccogliere fondi per gli alluvionati

Una canzone di Natale per raccogliere fondi in favore degli alluvionati: il gruppo faentino Geisha presenta il nuovo singolo "Buon Natale – Io sono la vita", la cui diffusione è legata alla promozione di una raccolta fondi per supportare le famiglie e le attività di Faenza tre volte alluvionate. Il brano, registrato in tre lingue (italiano, spagnolo e inglese), è uscito su tutte le piattaforme e su gran parte delle radio italiane domenica 8 dicembre, e alla riproduzione della canzone su YouTube segue un Qr code che permette di effettuare un bonifico direttamente sull'iban di Don Massimo di Sant'Antonino, responsabile della Caritas diocesana Faenza-Modigliana. Tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio è in programma anche un concerto al Pala Cattani di Faenza, anche in questo caso l'intero ricavato sarà devoluto alla Caritas diocesana. Alla realizzazione del brano hanno partecipato i cinque componenti dei Geisha, e altri artisti del territorio come il tenore faentino Fabiano Naldini la cantante riolese Antonella Nuti. Per sottolineare l'aspetto di solidarietà del brano, la collaborazione con la scuola Artistaiton di Faenza (tra i simboli dell'alluvione) con la partecipazione del coro Art of choir diretto dal maestro Mirko Nanni. Per donazioni, iban IT31W0854223703000000030806 con causale "raccolta fondi alluvione 2024".

A San Francesco il concerto del coro gospel To be choir L'incasso andrà in beneficenza

Il 21 dicembre alle 20.45, la Basilica di San Francesco di Ravenna ospita il Concerto di Natale del coro gospel To be choir, composto da 30 elementi, con la cantante Valentina Cortesi nel duplice ruolo di direzione del coro e voce solista, e accompagnato da una band di docenti della Scuola di musica Centro Mousikè. In programma un'esibizione di canti e melodie ispirate al Natale. L'ingresso prevede un contributo solidale minimo di 5 euro che sarà devoluto alle associazioni del territorio che lavorano in aiuto delle popolazioni colpite dai recenti eventi alluvionali.

VIOLENZA DI GENERE

Una mostra a Glorie di Bagnacavallo per ricordare Elisa Bravi

In occasione del quinto anniversario del femminicidio di Elisa Bravi, inaugura giovedì 19 dicembre (ore 18) al centro civico di Glorie di Bagnacavallo la mostra d'arte collettiva "Nell'ombra di una panchina rossa". La mostra sarà visitabile sabato 21 e domenica 22 dicembre dalle 15 alle 18.30.

L'INAUGURAZIONE

APRE "L'ALBERGO DEL CUORE" PER UN'ACCOGLIENZA DAVVERO INCLUSIVA

La Cooperativa San Vitale ha investito 2 milioni di euro per riqualificare la struttura in via Rocca Brancaleone



Sono stati necessari due anni di lavori (compresa la completa demolizione e ricostruzione degli ambienti interni, mantenendo solo la facciata originale della struttura) e un investimento di oltre 2 milioni di euro per dare vita a "L'albergo del Cuore", il nuovo progetto di ospitalità accessibile e inclusiva della Cooperativa San Vitale. Le porte dell'hotel apriranno ufficialmente agli ospiti nei primi giorni di febbraio, dopo un periodo di formazione intensiva con gli insegnanti dell'Academy. Si contano già le prime prenotazioni, soprattutto dal nord Italia. Dal giorno dell'inaugurazione l'hotel è presente anche nelle maggiori piattaforme di registrazione online del settore, come Booking ed Exepdia.
Situata in via Rocca Brancaleone 42, la strattura ha inaugurato ufficialmente sabato 14 dicembre e nasce con l'obiettivo di promuovere una cultura dello sviluppo sostenibile su più livelli: a partire dall'innovazione dell'offerta turistica con particolare attenzione alle persone con disabilità, alla riqualificazione di un edificio storico nel centro della città (prima dell'albergo del cuore infatti allo stesso civico si trovavano l'hotel "Cherubini" e "Al giaciglio", ma la struttura era da tempo sfitta nonostante l'ottima posizione), concludendo con l'inclusione sociale e lavorativa di giovani in condizione di fragilità. All'interno dell'hotel infatti lavorano a tempo pieno Elia, Daniela, Paula e Sharon, quattro ragazzi disabili supportati dalla coordinatrice pedagogica Valeria Garcea (che si occuperà della formazione e del supporto dei ragazzi insieme ai 3 job coach) e ad Alessandra D'Imperio, che si occuperà della promozione commerciale dell'albergo, del ristorante aperto anche ad ospiti esterni e dello shop gastronomico. Ai quattro membri fissi dello staff si aggiungono i dieci ragazzi dell'Academy formativa, un progetto realizzato in collaborazione con Regione e Fish (Federazione Italiana Superamento Handicap) che coinvolgerà altri dieci giovani con disabilità indicati dai servizi socio-sanitari del territorio dagli istituti scolastici (in particolare alberghieri) del territorio con l'obiettivo di imparare il mestiere e poter poi transitare verso altre strutture ricettive. Anche in questo caso il passaggio sarebbe supportato e seguito dai docenti dell'Academy. I ragazzi si occuperanno di accoglienza, pulizia delle camere, bar, cucina e servizio ai tavoli.
L'albergo è dotato di dieci stanze, tra cui una sensoriale pensata per accogliere nello specifico ospiti con Disturbi dello Spettro Autistico, tre camere accessibili alla disabilità motoria e una grande camera condivisa con sei letti indipendenti che rimanda ai moderni ostelli delle capitali europee, con uno spazio dotato di iPad per i co-working. Grazie alle più recenti innovazioni tecnologiche e digitali l'albergo è accessibile alle persone ipovedenti che per mezzo di un sistema di Blind Tag collocate negli spazi comuni e nelle stanze potranno orientarsi nell'ambiente interno grazie ad una app messa a disposizione degli ospiti gratuitamente. La cooperativa inoltre, in collaborazione con Veasyt (uno spin off dell'Università Ca' Foscari di Venezia), fornirà un servizio di video-interpretariato in lingua dei segni (Lis) per i non udenti che consentirà loro di comunicare in maniera fluida e funzionale col personale dell'albergo e far fronte alle loro necessità.
Le stanze, così come gli spazi comuni, colpiscono per la bellezza e la cura dei dettagli. Le pareti sono ricoperte da carte da parati moderne e colorate, e l'arredamento spazia dal classico francese (con mobili antichi restaurati) e il country inglese, con il risultato di ambienti caldi e accoglienti.
Tra le mission dell'hotel, anche quella di farsi un punto di riferimento non solo per il turista ma per la comunità ravennate: L'albergo del Cuore ospiterà infatti anche un bar bistrot con affaccio sul giardino interno e una gastronomia con prodotti del territorio aperti a tutti, così come il ristorante interno, con due chef che si alterneranno a pranzo e a cena. Durante la stagione calda, potendo sfruttare gli spazi all'aperto, il ristorante avrà 75 coperti, che si ridurranno durante l'inverno.

Maria Vittoria Fariselli

VILLANOVA DI BAGNACAVALLO

Ecomuseo delle Erbe Palustri

ECOMUSEO DELLE ERBE PALUSTRI

Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri

La Capanna del Bambinello

dall' **8** **Dicembre** 2024

al **31** **Gennaio** 2025

Mostra di presepi creativi e sostenibili

Dalla tradizione locale del presepe di patate con le carte da briscola

Comune di Bagnacavallo

Orari di apertura

da Martedì a Venerdì
9:00 - 13:00

Sabato
9:00 - 13:00 • 15:00 - 18:00

Domenica
10:00 - 13:00 • 15:00 - 18:00



Ecomuseo delle Erbe Palustri
Via Ungaretti, 1 - Villanova di Bagnacavallo (RA)

Telefono **0545 280920**

erbepalustri.associazione@gmail.com

FICTION

Il 2024 dei ravennati in libreria: breve (e parziale) riassunto di fine anno

Tra i titoli da ricordare il ritorno alla narrativa di Eraldo Baldini e il primo giallo di Cristiano Cavina





In queste pagine trovate le segnalazioni di alcune delle ultime uscite in libreria di autori locali, ma il 2024 librario della provincia di Ravenna ha riservato più di una bella sorpresa che cerchiamo qui di ricapitolare per sommi capi (approfondimenti sul sito *www.ravennaedintorni.it*). Guardando l'editoria nazionale, va innazitutto detto che, per Rizzoli, è tornato finalmente al romanzo **Eraldo Baldini** con un racconto che impasta memoria, storia, territorio, leggenda: *Le lunghe ombre fredde*. Molti degli ingredienti che hanno reso celebre lo scrittore del cosiddetto "Gotico rurale" si mettono in gioco per una sorta di giallo che però è anche una storia d'amore e un atto di denuncia per ciò che furono i campi di prigionia e il nazismo (anche se il romanzo è ambietato come sempre da queste parti, in un'epoca successiva). È invece ambientato proprio durante gli anni della Seconda guerra mondiale, il sequel de *La quarta estate* di un altro ravennate: **Paolo Casadio**. Per Manni a inizio anno ha pubblicato infatti *Giotto Coraggio*, una storia nella storia, che si distingue soprattutto per la sapiente scrittura dell'autore. Di impronta civica e politica anche il libro uscito per Feltrinelli dell'ormai faentino d'adozione **Maurizio Maggiani** con il suo *La memoria e la lotta. Calendario intimo della Repubblica* uscito a primavera, mentre è di ottobre *L'ultima estate dei dischi volanti*, romanzo uscito nella collana UpFeltrinelli e consigliato dai 12 anni, un libro (anche) per ragazzi, quindi, così come *Il riparatore di Sogni* di **Linda Traversi**, ravennate anche lei d'adozione, e come il bel *Little Girl* di **Alice Keller** uscito per Bompiani. E per qualcuno che ha scelto Ravenna e dintorni come dimora d'adozione, c'è una scrittrice di Massa Lombarda, ormai da tempo residente a Torino, che nel 2024 è tornata alla (grande) narrativa. Parliamo ovviamente di **Deborah Gambetta** che per Ponte alle Grazie ha dato alle stampa *Incompletezza*, un romanzo dedicato alla vita e al lavoro di Kurt Godel, recensito e apprezzato e candidato a numerosi premi da marzo (quando è uscito) a oggi.

Infine, tra i libri di cui ci è capitato di parlare durante l'anno e che vogliamo ricordare qui c'è sicuramente *Verso il blu*, la raccolta di racconti di **Nevio Galeati** (che su queste pagine tiene appunto una rubrica di libri) e che si misura per la prima volta con una narrativa non di genere, mettendo in luce sfumature e angolazioni dell'animo umano con una voce del tutto inedita. Il libro è uscito per Clown Bianco, editore ravennate come Fernandel, che tra i titoli del 2024, annovera un piccolo gioiello, la raccolta di racconti di **Primo Fornaciari** dal titolo *Alberi*.

Per il fumetto impossibile non citare *Zodiac*, della coppia **Costantini-Stamboulis** da poco disponibile anche in italiano e dedicato all'artista di fama internazionale Ai Weiwei.

Last but not least, in questa parziale, breve, incompleta e un po' casuale carrellata, non può mancare un altro libro di cui abbiamo avuto modo di scrivere e che può essere anche un regalo di Natale da romagnoli doc, uscito per Bompiani. Si tratta naturalmente de *L'Ananas No* del casolano **Cristiano Cavina**, che ha esordito nel giallo con quello che tutti speriamo essere il primo di una serie. Una galleria di personaggi da incorniciare, una Romagna un po' stralunata ma molto riconoscibile tra mare e collina, un'umanità come sempre trabordante.

Federica Angelini

ATTUALITÀ

OVERTOURISM: COME RICONOSCERLO ED EVITARLO

In libreria il volume del giornalista Alex Giuzio per Altreconomia

Dopo decenni in cui, anche nel nostro territorio, lo sviluppo del turismo è sembrata a molti la risposta alla crisi industriale e del lavoro, oggi è diventato finalmente di attualità il tema dell'overtourism. Soprattutto nel post Covid, gli effetti dell'eccesso di presenze e la trasformazione di città e ambienti naturali per rispondere alle necessità di un turismo senza controllo sono ormai sotto gli occhi di tutti. Appare dunque particolarmente interessante la pubblicazione dedicata al tema del giornalista Alex Giuzio (nostro collaboratore con la rubrica "L'oblò"), *Turismo insostenibile* (Altreconomia). Giuzio parte da un'analisi storica del turismo e traccia l'evoluzione delle pratiche e delle abitudini dei viaggiatori nel corso dei decenni, evidenziando gli impatti negativi del fenomeno sulle comunità. Ma il libro propone anche soluzioni concrete e approcci alternativi per promuovere un turismo più equilibrato e rispettoso. Viene sottolineata l'importanza di un approccio olistico che tenga conto dell'impatto ambientale, sociale ed economico delle attività turistiche. L'autore suggerisce strategie per ridurre l'impronta ecologica del turismo, partendo da riforme legislative, come la rinaturalizzazione delle spiagge e i limiti alla mobilità inquinante, fino a promuovere scelte consapevoli che ogni individuo può adottare.



SAGGI

Strane storie di Ravenna e dintorni attraverso i secoli con Baldini

Per Eraldo Baldini il 2024 non ha segnato solo il ritorno alla narrativa (vedi sopra) e la pubblicazione del ricchissimo e bellissimo volume a quattro mani con Alberto Pagani dal titolo ***Transatlantica. Romagna & America***, ma anche l'uscita di un nuovo saggio di stampo antopologico. Da qualche settimane è infatti in libreria per Il Ponte Vecchio il volume ***Ravenna. Strane storie dalla città e dintorni*** firmato con Andrea Casadio. L'attenzione degli autori è andato a storie "minimali" e quasi sconosciute perché, spiegano «a volte un evento o un argomento che la memoria collettiva ha rimosso o sottovalutato può non solo risultare molto interessante ma anche dire, di un luogo e della sua gente, più di tante pagine già pubblicate».

Il filo che lega le storie diverse per tipologia e periodo storico è propria la "stranezza" e possono parlare di eventi "soprannaturali"; donne e uomini della Ravenna cinquecentesca e delle sue campagne accusati di stregoneria; casi di possessione diabolica o di pratiche sataniste. Su immagini inquietanti osservate nel cielo notturno del Medioevo come del Novecento. Insomma, su multiformi "pagine di storia": «perché la storia – dicono ancora – non è fatta solo delle vicende dei potenti, degli eserciti, delle congiunture economiche, dei grandi mutamenti: è fatta pure del vissuto - anche quotidiano, ordinario o straordinario che sia - delle generazioni che si sono succedute, dei gesti e dei destini di persone di cui non si conosce più il nome a meno di spulciare fra le pagine di documenti ingialliti e dimenticati».

FOTOGRAFIA

Il Natale e l'alluvione di Traversara visti da Luigi Tazzari



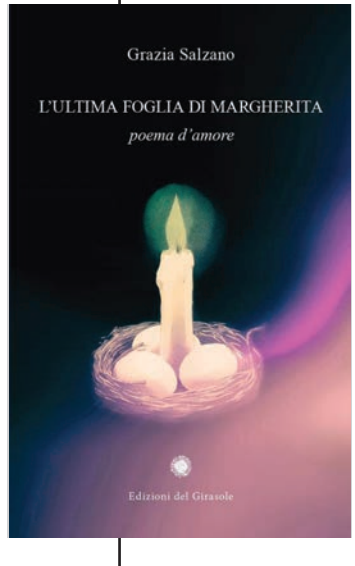
A pochi giorni dal Natale il fotografo ravennate Luigi Tazzari è in libreria con due lavori. Uno è iL libro fotografico "Traversara Alluvione", corredato dalla presentazione di Angelo Ravagli dell'Associazione Traversara in Fiore. Scatti che raccontano la devastante inondazione che ha travolto il paese nel settembre 2024.

L'altra pubblicazione è invece dedicata alle feste e si intitola *Buon Natale*, con la presentazione dello scrittore Eraldo Baldini. Immagini che sono cartoline dalle vacanze, da un viaggio, per un saluto, per un pensiero. Per fare gli auguri. Tazzari ha infatti trasformato alcune sue fotografie in cartoline, ridando materia alla figura.

ESORDI

"L'ultima foglia di Margherita" della giovane Grazia Salzano

È uscito per le Edizioni del Girasole il volume *L'ultima foglia di Margherita, poema d'amore*, che l'autrice, Grazia Salzano, nata nella primavera del 2004, ha scritto negli ultimi anni delle scuole superiori, l'istituto Olivetti Callegari, dove si è diplomata. Oggi la giovanissima autrice, da sempre residente nella provincia di Ravenna, frequenta l'Università di Lettere a Ferrara. Il volume, come dice la quarta di copertina, racconta di «amori che vanno e vengono come le foglie sugli alberi e le margherite nei prati. E su ognuno di questi "alberi" ci sarà sempre un'ultima foglia pronta a cadere, e lì, dove la foglia poserà cadendo, a primavera nascerà una nuova Margherita». Un delicato racconto di cadute, anche dolorose, e di lieto fine che inevitabilmente arrivano.

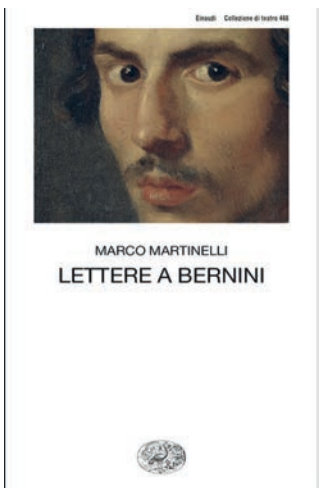


TEATRO/1

“Lettere a Bernini” di Martinelli nella collana Einaudi

Dal palcoscenico alla carta, la riflessione sul rapporto con il potere

Nella prestigiosa collana “Teatro” di Einaudi, è stato pubblicato *Lettere a Bernini* di Marco Martinelli, regista, drammaturgo e fondatore delle Albe. Si tratta del testo dell’omonimo spettacolo teatrale, un monologo interpreato da Marco Cacciola, andato in scena al Rasi fino al 15 dicembre e ora in tournée in Italia. Il testo è incentrato sul rapporto fra gli intellettuali e il Potere in un’epoca segnata dalla propaganda e che tanto ci ricorda quella attuale. La vicenda narrata si svolge interamente in un giorno d’estate dell’anno 1667, esattamente il 3 agosto. In scena, nel suo studio di scultore, pittore e architetto, il vecchio Gian Lorenzo Bernini. La massima autorità artistica della Roma barocca è infuriata con Francesca Bresciani, intagliatrice di lapislazzuli che ha lavorato per lui nella Fabbrica di San Pietro e che ora lo accusa, di fronte ai cardinali, di non pagarle il giusto prezzo per il suo lavoro. Da questa vicenda, storicamente documentata, prende il via *Lettere a Bernini*: sono le lettere che la Bresciani spediva ai potenti committenti del Bernini, per denunciare il torto subito e rivendicare i propri diritti, rivelandosi figura di emancipazione femminile ante litteram.



TEATRO/2

I testi di Matteo Cavezzali per la scena in una raccolta di Cue Press



È in libreria da pochi giorni il volume *Teatro* (Cue Press) che raccoglie i testi della produzione teatrale di Matteo Cavezzali dal 2009 a oggi.
Cavezzali, ravennate, è anche autore di romanzi, podcast, trasmissioni radiofoniche, è inoltre il direttore artistico del festival ScrittuRa nonché collaboratore della nostra testata per cui cura una rubrica di libri. Il teatro è però stata una delle prime forme di scrittura con cui si è cimentato dando vita a intensi monologhi, grottesche parodie e audaci riscritture di classici da Shakespeare a Beckett. Tra i testi raccolti ci sono anche *Acqua scura* sull’alluvione in Romagna, trasmesso anche da Rai Radio3, *Il mediano che sfidò il Duce* sulla storia di Bruno Neri, *Nonessere* reinterpretazione dell’Amleto di Shakespeare in chiave comico-esistenzialista e anche *Mangiare tutto* sull’ossessione degli italiani per la cucina, spettacolo in questi giorni in scena con l’attore e cuoco Niccolò Califano. Cavezzali tiene anche un corso di scrittura a Ravenna, a partire dal 20 gennaio, per cui sono aperte le iscrizioni. Per info scrivere a info@scritturafestival.com.

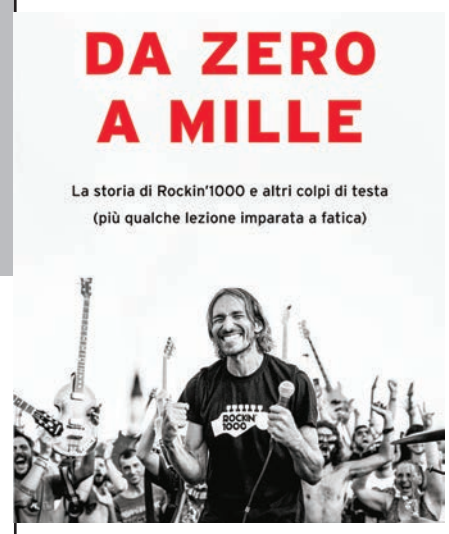
TEATRO/3

Un “catalogo completo” su burattini e figure firmato da Stefano Giunchi

È uscito per le edizioni Il Girasole il volume *Mani e burattini* che vuole essere, spiega l’editore «il primo catalogo completo e aggiornato sul teatro dei burattini e nasce dagli oltre quarant’anni di esperienza trascorsi sul campo dall’autore». L’autore è il cervese Stefano Giunchi, che qui si avvale anche dei contributi fondamentali di altri esperti. Giunchi, classe 1949, ha fondato nel 1975 il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure “Arrivano dal Mare!”, di cui è stato direttore artistico fino al 2015, affermando in Italia l’uso di teatro di figura come termine generico del settore e, su tale materia, ha svolto master e workshop presso le Università di Bologna, Parma, Torino, Gerusalemme e Teheran. Assieme all’Atelier delle Figure ha teorizzato l’esistenza di una Grammatica Universale dell’animazione dei burattini, basata sulle potenzialità del pollice opponibile. Giunchi è stato anche regista di numerosi spettacoli tra cui *West side puppet story* (2003) con Ravenna Festival. Dopo il 2015 ha avviato un’attività artistica personale con il Nick-name: Christian Waldo.

AUTOBIOGRAFIA

Il costo dei sogni nel libro di Fabio Zaffagnini



L’uomo del Rockin’ 1000, il fusignanese Fabio Zaffagnini, ha dato alle stampe le sua autobiografia *Da zero a mille* (Roi edizioni, 2024), in cui guida il lettore attraverso una vita vissuta all’insegna della curiosità e del rischio, un misto di esperienze che spaziano da spedizioni in terre remote a incontri con persone fuori dal comune, fino al video virale di “Learn to fly” e i concerti in giro per il mondo con i Rockin’1000. Il libro affronta anche concetti fondamentali come la creatività, l’ambizione e il vero significato del perseguire un sogno, spesso difficile e doloroso. «Scrivendo questo libro ho realizzato quanto tempo e quante esperienze servano per far nascere un’idea - dichiara l’autore -. Nel caso di Rockin’1000, sono stati trent’anni di vita e di scelte. Ho voluto riflettere sul vero costo dei sogni, rimuovendo quell’aura idealizzata che spesso li accompagna».

ARTE



MARIA VITTORIA BARAVELLI E IL MONDO CHE NON MERITA LA FINE

Finché esisterà l’arte, come incanto, memoria, bellezza e richiamo all’infinito, il mondo non merita di finire. Così l’editore Rizzoli introduce il volume *Il mondo non merita la fine del mondo* della ravennate Maria Vittoria Baravelli che qui accompagna il lettore attraverso un personale atlante di bellezza che spazia dall’antichità al contemporaneo, dal cinema alla fotografia, alle installazioni, con accostamenti inediti e paralleli inaspettati. Questo libro è un viaggio nella vita di capolavori che hanno ancora molto da dire a chi sta vivendo nel nuovo millennio, un viaggio alla scoperta di cosa ci colpisce davvero quando contempliamo un’opera d’arte e questa sembra avvicinarci ai suoi segreti.
Baravelli, classe 1993, è curatrice di mostre d’arte e di fotografia, fra le quali “Roma negli occhi. Fotografie di Gabriele Basilico”, a Palazzo Velabro, Roma; “Mario De Biasi e Milano”, in collaborazione con gli archivi Mondadori, al Museo Diocesano di Milano; “Vincent Peters. Timeless Time” a Palazzo Bonaparte a Roma. Sul suo profilo Instagram, @mariavittoriabaravelli, condivide arte, fotografia, cinema, mostre e installazioni. È membro del Consiglio di Amministrazione del Mar, Museo d’Arte della Città di Ravenna. È editorialista per “Marie Claire Maison” e ha scritto per il “Corriere della Sera” e per “LensCulture” (Usa).

IMMAGINI&SUONI



L’ANIC SECONDO ADRIANO ZANNI: LIBRO E VINILE

Un’opera che mette insieme più linguaggi per raccontare un pezzo di territorio. Adriano Zanni ha dato alle stampe uno dei suoi progetti più ambiziosi, dal titolo di *Sequenze di fabbrica*. Il fotografo e musicista ravennate (nonché collaboratore del nostro settimanale e del nostro sito da anni) questa volta ha focalizzato la sua attenzione sul polo chimico industriale già immortalato da Antonioni in *Deserto Rosso* (i richiami sono più che espliciti) negli anni del boom. Un testo della critica d’arte Serena Simoni introduce il volume, ripercorrendo l’impatto di quell’insediamento industriale nel nostro territorio, le immagini di Zanni sono preceduta dai disegni del grande fumettista ravenate Davide Reviati e ad accompagnare il tutto, su vinile 10”, le tracce sonore dello stesso Zanni. Un lavoro dal contenuto prezioso, e prezioso anche per il formato. Pubblicato dall’editore veneto Boring Machines, questo lavoro multidisciplinare e unico per complessità e profondità è disponibile in vendita dai giorni prima delle feste natalizie sul bandcamp dello stesso Adriano Zanni.

TRADIZIONI

Il concerto di Natale a Faenza tra Barocco italiano ed europeo

Domenica 22 dicembre
nell'ambito di Emilia Romagna Festival



Domenica 22 dicembre (ore 21) alla chiesa della Beata Vergine del Paradiso di Faenza, va in scena – fuori abbonamento – il consueto *Concerto di Natale*, con un programma di brani dal carattere tipicamente natalizio, presi per la maggior parte dal repertorio barocco italiano di autori come Antonio Vivaldi, Francesco Geminiani e Francesco Durante, ma anche dal repertorio barocco europeo, come Bach e il compositore ceco Jan Ladislav Dussek. Ne sono interpreti l'**Ensemble d'archi "G. Sarti" di Faenza** "Collegium Ornatus Mundi" e il **Coro Polifonico Jubilate (nella foto)**, con Marco Farolfi al fortepiano e Alessandro Tampieri al violino solista e alla viola d'amore, tutti diretti da Paolo Zinzani. L'Ensemble d'archi "G. Sarti" di Faenza "Collegium Ornatus Mundi" è una formazione nata all'interno della scuola musicale faentina con l'obiettivo di riscoprire il repertorio barocco, e con una particolare attenzione alla prassi esecutiva dell'epoca. Il Coro Polifonico Jubilate è invece un rinomato coro faentino (fondato nel 1979) che propone le pagine più note della polifonia sacra e profana. Ingesso libero.

CLASSICA/1



L'ENSEMBLE IL TETRAONE AL GOLDONI

Sabato 21 dicembre (ore 21) la rassegna Libera la Musica prosegue al Teatro Goldoni di Bagnacavallo con l'ensemble Il Tetraone (Ana Liz Ojeda, violino, Alice Bisanti, viola, Valeria Montanari, fortepiano, Paolo Ballanti, violoncello e Giovanni Valgimigli, contrabbasso) che eseguirà un programma titolato *Louise Farrenc - una donna compositrice nella Parigi del 1840*, in cui si suoneranno il Piano Quintet n.2 in mi maggiore op.31 (Andante sostenuto – Allegro giocoso, Grave, Vivace, Allegro) e il Piano Quintet n.1 in la minore op.30 (Allegro, Adagio non troppo, Scherzo Presto, Finale Allegro).
Alle 20, nel ridotto, il concerto sarà introdotto da *un* dialogo tra i musicisti e il musicologo Bernardo Ticci.

CLASSICA/2

Tutto l'ensemble della Cappella Musicale di San Francesco per il Concerto per la Natività



Domenica 22 dicembre (ore 18.30) i Solisti, Coro e Orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco **(nella foto)** saranno impegnati nel *Concerto per la Natività*, in cui eseguiranno l'*Oratorium tempore Nativitatis Christi*, meglio noto come *Weihnachtsoratorium*, di Johann Sebastian Bach. Peculiare non solo nel tema, questo oratorio si compone di sei parti costituite dalle sei cantate composte per l'esecuzione nei sei giorni festivi, (25, 26 e 27 dicembre, 1, 2 e 6 gennaio) del 1734-1735.
Non solo Natale, però, nel concerto, perchè sarà presente nel programma eseguito il formidabile e il *Magnificat* di Johann Kuhnau, insieme al frizzante *Concerto per tromba, 2 oboi, archi e basso continuo* di Georg Philipp Telemann, nonché il coro finale dell'*Oratorio di Natale* di Bach e altre composizioni, con un nutrito organico composto da archi, 3 trombe, 2 oboi, timpani e organo.

LA MOSTRA



L'ARCHIVIO DI DEMETRIO STRATOS CHIUDE IL 22 E RIAPRE IL 7 GENNAIO

Inaugurata il 14 dicembre, la mostra *Fino ai limiti dell'impossibile. La ricerca vocale di Demetrio Stratos 1970-1979* prosegue a Palazzo Malagola fino al 22 dicembre per poi riaprire dal 7 al 31 gennaio 2025.
Si tratta del secondo movimento della mostra curata da Ermanna Montanari e Enrico Pitozzi – fondatori e direttori di Malagola Centro di ricerca vocale e sonora – a partire da una selezione di materiali dell'Archivio Demetrio Stratos. I curatori associati sono Marco Sciotto e Dario Taraborrelli. Lo spirito di questo "secondo movimento" è l'apertura della ricerca vocale di Stratos alle musiche dal mondo. Ingresso libero.

VERSO LE FESTE

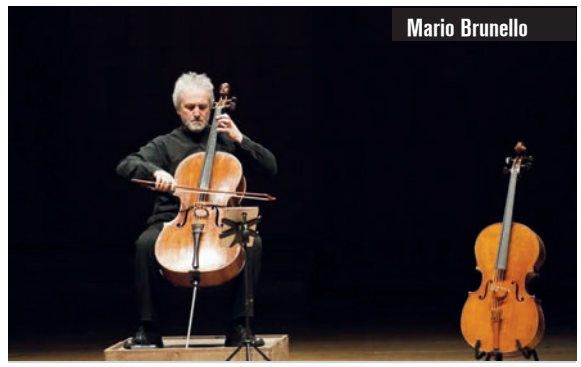
La Banda Città di Russi sabato sera a teatro

Torna anche quest'anno il tradizionale appuntamento con il Concerto di Natale della Banda Città di Russi, nel Teatro Comunale di Russi di via Cavour. La serata, presentata come di consueto da Lucia Sassi, prenderà il via alle ore 21 di sabato 21 dicembre e vedrà l'esecuzione di un repertorio che alternerà non solo i brani classici e moderni legati alle festività, ma anche i più famosi capisaldi internazionali dello scorso secolo. La serata è ad ingresso gratuito.

LA RASSEGNA

"RAVENNA MUSICA 2025", NOVE CONCERTI TRA SOLISTI E ORCHESTRE

C'è tempo fino al 5 febbraio
per abbonarsi al cartellone dell'Alighieri


Mario Brunello

Fino al 5 febbraio sono in vendita alla biglietteria del Teatro Alighieri gli abbonamenti la stagione R*avenna Musica 2025*, allestita dall'associazione Angelo Mariani. Dal 5 febbraio al 7 maggio (inizio ore 21) vedremo all'Alighieri nove concerti di sicuro richiamo. Si inizia con l'**Orchestra Leonore** che, in collaborazione col pianista **Arsenii Moon**, ripercorrerà importanti momenti della produzione concertistica di compositori quali Chopin e Schumann, vere icone del romanticismo tedesco musicale.
Anna Tifu e Giovanni Gnocchi, rispettivamente al violino e al violoncello, arrivano il **13 febbraio** insieme all'**Orchestra Arturo Toscanini** (diretta da Joel Sandelson), per proporre pagine note di Brahms e una lettura di un compositore colpevolmente poco presente nei cartelloni romagnoli, Nielsen.
Direttamente dall'Ucraina, il **6 marzo** i **Solisti di Kiev** porteranno in città una ventata di nord-est europeo con le musiche di Skalkottas, von Weber, Kováks, Bartók prima di tornare a un italianissimo Respighi: tutto ciò, però, in compagnia del primo clarinetto dell'Orchestra del Teatro alla Scala, **Fabrizio Meloni**.
Con grande curiosità si aspetterà, invece, il concerto del **12 marzo**, che vedrà **Mario Brunello** tornare con il violoncello piccolo per offrire, insieme all'Ensemble Estrovagante e a Riccardo Doni direttore al cembalo, un programma dedicato ai figli di Johann Sebastian Bach. Interessante e virtuosistico il programma offerto dal pianista **Giuseppe Albanese** il **18 marzo**, dedicato in gran parte alla Spagna. Albanese si è formato all'Accademia Pianistica di Imola, diventando oggi uno dei pianisti più richiesti della sua generazione.
Il **1 aprile** sarà la volta di un altro pianista, **Federico Colli**, classe 1988 – definito dalla stampa tedesca «uno dei pensatori più originali della sua generazione» – ha studiato anche all'Accademia Pianistica di Imola. Il programma del suo concerto attraverserà due secoli di storia, da Mozart a Grieg, attraverso Schubert e Ravel.
Sarà un ritorno (**22 aprile**) anche quello del **Trio di Parma**, Rabaglia, Bronzi e Miodini, storica formazione questa volta arricchita da un altro artista di grande qualità, il violista **Simonide Braconi**, prima viola del Teatro alla Scala, per due meravigliosi Quartetti di Johannes Brahms.
Il **28 aprile** si riascolterà anche il violino di **Domenico Nordio**, che a 16 anni ha vinto il Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli, con il leggendario Yehudy Menuhin presidente di giuria. Si esibirà in duo con il pianista **Roberto Plano**, vincitore del Cleveland Piano International Competition.
Ravenna Musica 2025 si chiuderà il **7 maggio** con l'**Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani** diretta da Nicola Valentini. In programma un capolavoro beethoveniano, il *Triplo Concerto in Do maggiore* per pianoforte, violino e violoncello op.56, affidato a un trio di talenti conosciuti come il Trio Chagall, e oggi chiamati **Trio Concept**. Completeranno il programma un brano in prima esecuzione assoluta, commissionato dalla Mariani al giovane compositore Leonardo Marino per pianoforte, violino, violoncello e orchestra, e la Sinfonia n.1 di Franz Schubert. *Info: angelomariani.org.*

TEATRO

Ravenna sbanca ai Premi Ubu: Fanny & Alexander e Gruppo Nanou sono i migliori del 2024

La compagnia di Luigi De Angelis ottiene 5 riconoscimenti Rhuena Bracci e Marco Valerio Amico vincono nella danza



È stata un vero trionfo per la città di Ravenna la consegna dei Premi Ubu (sorta di Oscar per il teatro) avvenuta il 16 dicembre a Bologna, con Gruppo Nanou e Fanny & Alexander vincitori rispettivamente per il migliore spettacolo di danza e il migliore spettacolo di teatro, due dei premi principali. Il riconoscimento i **Fanny** se lo aggiudicano – sebbene ex aequo con *La ferocia* di Michele Altamura e Gabriele Paolocà – per *Trilogia della città di K.* (regia di Luigi De Angelis), un progetto di Federica Fracassi e Fanny & Alexander tratto dal romanzo omonimo di Ágota Kristóf e prodotto dal Teatro Piccolo di Milano. Lo spettacolo ha vinto anche il premio per la regia, la scenografia (entrambi a Luigi De Angelis) e il premio per il progetto sonoro o musiche originali, attribuito a Mirto Baliani e a Emanuele Wiltsch Barberio. Inoltre, ancora ex aequo con Giulia Pastore, De Angelis porta a casa il premio per il miglior disegno luci.

Anche la categoria migliore spettacolo di danza ha segnato un pareggio, con *redrum* – una coreografia di **Gruppo Nanou** (firmata da Marco Valerio Amico e Rhuena Bracci) che ridefinisce i confini tra palco e platea e in cui la luce è controllata dai danzatori stessi – e *Stuporosa* di Francesco Marilungo. Lo spettacolo – produzione Nanou Associazione Culturale, Ravenna Festival, Operaestate Festival Veneto e Hangartfest – ha debuttato l'estate scorsa al Ravenna Festival ***(nella foto, all'Alighieri)*** e quella che ha portato all'aggiudicazione del Premio Ubu 2024 era la seconda nomination consecutiva per le installazioni coreografiche di Gruppo Nanou prodotte con il Festival. «La città – dicono i Nanou – ha una storia importante per le originali scritture legate al corpo peculiare e innovativo, che la contraddistinguono e la rendono conosciuta in Italia e non solo».

DANZA

A FAENZA ARRIVA ALMATANZ CON "CARMEN / BOLERO"

Il 20 dicembre il primo appuntamento con l'arte coreutica



Venerdì **20 dicembre** (ore 21) la stagione di danza 2024-25 del Teatro Masini di Faenza si apre con la **Compagnia Almatanz** e lo spettacolo *Carmen / Bolero* **(nella foto)**, le cui coreografie sono firmate da Luigi Martelletta sulle celebri musiche di Bizet e Ravel. Gelosia, sangue, amore, morte, sono questi gli ingredienti di questo balletto. Il sipario si apre con la scena finale e poi, attraverso una voce narrante, si snoda man mano, come riavvolgendo simbolicamente un nastro, come in un flashback, fino alla scena iniziale.
Il 2025 si inaugura invece domenica **12 gennaio** (ore 21), quando al Masini la compagnia **Spellbound Contemporary Ballet** presenterà *L'Arte della fuga*, con le coreografie di Mauro Astolfi e le musiche di J.S. Bach. Le musiche originali dello spettacolo sono invece firmate da Davidson Jaconello. *L'Arte della fuga* è una delle più emblematiche ed enigmatiche opere di Bach. Un capolavoro che presenta caratteristiche di grande fascino: se, da un lato, è un'opera senza un assetto definitivo in quanto non fu mai terminata dal compositore, dall'altro questo senso di indeterminatezza è dato anche dall'assenza di indicazione di un organico strumentale specifico per l'esecuzione del lavoro.

RICERCA

Al Comunale di Cervia va in scena il *Gramsci Gay* di Iacopo Gardelli e Studio Doiz



Sabato 4 gennaio (ore 21) la rassegna *Teatri d'Inverno - sguardi sulla drammaturgia contemporanea* propone al Teatro Comunale "Walter Chiari" di Cervia *Gramsci Gay*, uno spettacolo della compagnia ravennate Studio Doiz, scritto da Iacopo Gardelli, interpretato da Mauro Lamantia **(nella foto)** e diretto da Matteo Gatta. *Info: accademiaperduta.it.*

PROSA/1



GIORGIO PASOTTI A BAGNACAVALLO DIRETTO DA ALESSANDRO GASSMANN

Sabato 4 e domenica 5 gennaio (ore 21) al Teatro Goldoni di Bagnacavallo si incontrano i talenti di due grandi artisti come Alessandro Gassmann e Giorgio Pasotti, che in *Racconti disumani* si misurano con le parole di Franz Kafka, per parlare, Pasotti interpretando e Gassmann dirigendo, agli uomini degli uomini. Al centro dei *Racconti* vicende animalesche o "disumane", che smascherano la superficialità di stereotipi e banalizzazioni.
Domenica 5 gennaio (ore 18), al ridotto del teatro, si terrà il consueto incontro con gli artisti in cui Giorgio Pasotti dialogherà con il pubblico (l'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti). *Info: accademiaperduta.it.*

TEATRO RAGAZZI

All'Almagià la Befana è in compagnia del Teatro del Drago e di Fagiolino

Lunedì 6 gennaio (ore 17.30) l'Almagià di Ravenna ospita lo spettacolo del Teatro del Drago Il grande trionfo di *Fagiolino pastore e guerriero*, una produzione del 1988 che ha conseguito molto successo in Italia ed è inoltre stato segnalato per la ricerca nel campo della tradizione della commedia burattinesca. Seguirà la festa della Befana.

Burattini alla Riscossa prosegue tra Roncalceci Mandriole e Castiglione di Ravenna

La rassegna *Burattini alla Riscossa* propone tre spettacoli: venerdì 20 dicembre (ore 16) al punto lettura "Iqbal Masih" di Roncalceci Marco Bertarini propone *Libruncoli, strampalati scrigni di racconti*; martedì 24 (ore 16.30) al circolo Arci di Mandriole Massimiliano Venturi presenta *Sganapino contro il granchio blu*, mentre lunedì 30 (ore 16) alla sala Tamerice di Castiglione di Ravenna ecco Mattia Zecchi con *La vendetta della Strega*.

PROSA/2



FLAVIO INSINNA AL MASINI CON "GENTE DI FACILI COSTUMI", LA COMMEDIA RESA FAMOSA DA NINO MANFREDI

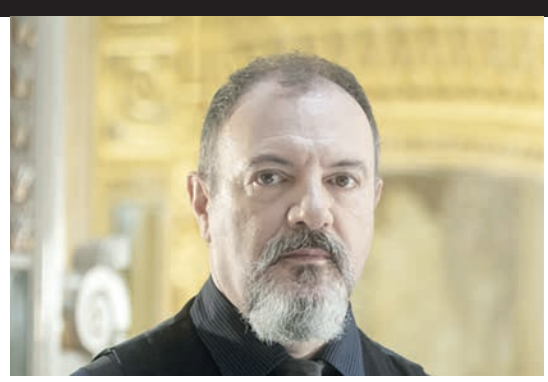
Da martedì 7 a giovedì 9 gennaio (ore 21) parte dal Teatro Masini di Faenza la nuova tournée di *Gente di facili costumi*, la commedia scritta da Nino Manfredi e Nino Marino, interpretata da Flavio Insinna **(nella foto)** e Giulia Fiume con la regia di Luca Manfredi. Andato in scena per la prima volta nel 1988, con lo stesso Nino Manfredi nei panni del protagonista, questo testo è considerato ancora oggi uno dei più eclatanti apparso sulle scene teatrali italiane negli ultimi decenni. Protagonisti della pièce sono Anna, nome d'arte sul lavoro "Principessa", una prostituta che sogna di diventare giostraia, che rincasa tardi la notte, disordinata e rumorosa che, ovviamente, disturba l'inquilino del piano di sotto, che soffre d'insonnia. E Ugo, un intellettuale che vivacchia scrivendo per la tv e per il cinema, l'inquilino del piano di sotto.
I due protagonisti incontreranno il pubblico nel ridotto del teatro mercoledì 8 gennaio alle 18 (l'ingresso è gratuito). *Info: accademiaperduta.it.*

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
LA SCOMMESSA
rass. Finalmente è giovedì
gio. 19: ore 21.00
ospite il reg. Giovanni Dota
IL GIORNO DELL'INCONTRO
ven. 20 - sab. 21 - dom. 22: ore 18.30
lun. 23: ore 21.00


LA RASSEGNA

Al *Porto delle storie* tra parole e musica: Lucarelli racconta i Clash

A Cervia lo scrittore si confronta con la band di Joe Strummer Emiliano Visconti e Cristina Di Pietro omaggiano Mina



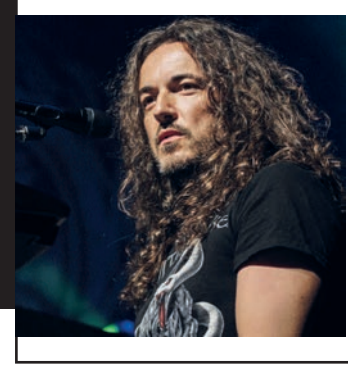
Il festival di Cervia *Il porto delle storie* prosegue al Teatro comunale "Walter Chiari" con un weekend tra parole e musica. **Venerdì 20 dicembre** (ore 21) si inizia con una produzione a firma Rapsodia, in cui **Carlo Lucarelli (*nella foto*)** racconta *The Clash e noi*, ovvero la storia di una delle band più amate di sempre, un gruppo che va ben oltre il punk; ma anche la storia di come quella musica arrivò in Romagna, ripercorrendo le vicende di una generazione che si muoveva tra i locali della riviera, in negozi di dischi diventati leggendari, di mode e di personaggi riemersi da quella memoria collettiva che chiamiamo "noi". Nel farlo, Lucarelli si appoggia a una scaletta di brani scritti da Joe Strummer e soci riletta da un duo di giovani talenti bolognesi dal nome di **Jack Belly**, capaci di rileggere quella musica in una maniera del tutto originale.

Sabato 21 dicembre (ore 21) torna invece uno spettacolo che si è già fatto apprezzare, sia per la narrazione di **Emiliano Visconti**, che per la voce di **Cristina Di Pietro**: *Mina, le infinte metamorfosi* ripercorre le sfide e le peripezie di una delle dive più amate e forse meno capite della storia della musica italiana. In questo modo si ripercorre anche la storia di un'Italia ormai lontana ma forse più viva che mai, quella che va dalla nascita della televisione al periodo più tumultuoso della storia della Repubblica, perché Mina è stata tante cose, ma soprattutto è stata una donna fuori dal comune, capace di intercettare le novità e farle splendere come capace di re-immaginare il ruolo della donna in questa società.

Ingresso libero.

ROCK

Il chitarrista dei Whitesnake Michele Luppi al Teatro Socjale



Il 2024 del Teatro Socjale di Piangipane si chiude venerdì 20 dicembre (ore 21.30) con il concerto del chitarrista Michele Luppi e la sua band. Luppi porta dunque al Socjale tutta la sua energia rock e quella della sua solidissima formazione. Sarà un viaggio attraverso i classici dell'hard rock anni '70 e '80, senza disdegnare anche un assaggio dei progetti solisti e della musica dei Whitesnake, con cui Luppi suona stabilmente da oltre nove anni. Nel 2024 è stato anche ingaggiato come cantante turnista dai Mr.Big per le due date del tour nel Regno Unito.

HIP HOP

Al Cisim di Lido Adriano c'è DJ Gruff, precursore del genere



Sabato 21 dicembre (ore 21.30) al Cisim di Lido Adriano arriva un nume tutelare della cultura hip hop, DJ Gruff. Classe 1968, al secolo Sandro Orrù, DJ Gruff è conosciuto per la sua originalità nell'interpretare le tecniche dello scratch e del rap. Dal 1982 si esprime nella cultura hip hop, in Italia, come turntablist, DJ, beatmaker, rapper e produttore. DJ Gruff ha fatto parte di diversi gruppi/collettivi, come i The place to be, i Casino Royale (con Alioscia Bisceglia, Giuliano Palma, Michele Pauli e Ferdinando Masi), i Radical Stuff (DJ Skizo, Soul Boy, Sean, Top Cat e Kaos One), gli Isola Posse All Stars, ed è tra i fondatori dei Sangue Misto (con Neffa e Deda), con cui ha realizzato l'album *SxM*, universalmente riconosciuto come pietra miliare dell'hip hop italiano.

INDIE



AL BRONSON IL 2024 SI CHIUDE CON PAINTED VEIN, ALEX FERNET, CITRUS CITRUS E CEMENTO ATLANTICO

Il 2024 del Bronson di Madonna dell'Albero si chiude con due proposte live. Si inizia venerdì **20 dicembre**, quando sul palco arriva **Painted Vein (nella foto)**, il progetto musicale del polistrumentista, produttore e fonico veneziano (ma ora residente a Seattle) Andrea Volpato, che ha passato gli ultimi dieci anni a lavorare, scrivere musica e fare tour mondiali senza sosta con diverse band. In apertura suonano i **Dang Dang**.
Sabato **28 dicembre**, infine, arrivano al Bronson altri tre artisti italiani emergenti, ossia **Alex Fernet**, **Citrus Citrus** e **Cemento Atlantico**. Alex Fernet è un caleidoscopio inafferrabile di sfumature, dall'italo-disco mai nostalgica, rivitalizzata e sparata lontano nel futuro, a modern funk e nu boogie. I veneti Citrus Citrus si muovono invece nello spazio cosmico di una psichedelia geometrica e fluida che attinge dalla tradizione così come dal rock e dalla musica indiana. Lo special guest **Cemento Atlantico** chiuderà poi la serata presentando live il suo secondo album per Bronson Recordings, *Dromomania*. Inizio sempre alle ore 21.30. *Info: bronsonproduzioni.com.*

POP

A Sant'Agata la corista di Vasco e Cremonini

Lunedì 23 dicembre (ore 21) alla chiesa parrocchiale di Sant'Agata sul Santerno ci sarà il concerto di Roberta Montanari, forte di una carriera come corista tra gli altri di Vasco Rossi, Cesare Cremonini, Elisa, Tommaso Paradiso ed Eros Ramazzotti.
Sarà una serata di musica con i titoli che hanno fatto la storia, un repertorio mirato ai grandi classici dagli anni sessanta agli anni novanta.
Info: 0545-919911.

TECHNO

Torna Club Adriatico con Jurango, da Bristol

Sabato 28 dicembre (ore 22.30) torna all'Almagià di Ravenna il Club Adriatico. Jurango, dj e produttore di Bristol, porterà esplorazioni sonore di bass-tech break e uk techno contemporanee pubblicate su Re:Lax e Livity Sound. Poi Lee Gamble, con il suo approccio obliquo e freeform ben noto al danceflor di Club Adriatico, che amplia costantemente le narrazioni sulla dub techno, la jungle e la vasta gamma di musica legata al sound system.

CARTOLINE DA RAVENNA



Mittente **Giovanni Gardini**

Archeologia per la gioventù



Giuseppe Bovini, Ispettore presso la Soprintendenza ai Monumenti della Romagna e Direttore del Museo Nazionale di Ravenna, fu un instancabile divulgatore. Nel 1960 per la "Collana di archeologia per la gioventù" diede alle stampe un volume intitolato "La chiesa nascente" pubblicato dalle Edizioni Giuseppe Malipiero di Bologna. Tra i vari temi trattati - la prima diffusione del Cristianesimo, le Catacombe, gli edifici di culto e le più antiche raffigurazioni cristiane - Bovini ricordava anche i monumenti ravennati di V e VI secolo con i loro celebri mosaici. Particolare attenzione, in chiusura del libro, veniva data al Battistero Neoniano: «Fra i Battisteri quello che meglio degli altri conserva la decorazione a mosaico - riferibile a circa la metà del secolo V - è il Battistero degli Ortodossi di Ravenna [...]. Al sommo della cupola, entro un medaglione circolare, è raffigurata la scena che meglio si addiceva al rito cui la costruzione doveva servire, quella cioè del battesimo di Cristo. Attorno gira una larga fascia contenente la sfilata dei dodici Apostoli e più esternamente ne corre un'altra contenente elementi altamente simbolici: quattro altari e quattro troni. I troni, alludenti alla sovranità ed alla regalità di Cristo, sono affiancati da due giardini, che sono quelli del Paradiso; gli altari invece sono affiancati da due seggi, che sono quelli preparati in cielo per i Buoni, per gli Eletti, per coloro che hanno meritato di godere eternamente della visione beatifica di Dio».

L'ORCHESTRA STONATA
ven. 20 - sab. 21: ore 21.00
dom. 22: ore 16.00 - 21.00
lun. 23: ore 18.30
IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA
MATINÉE al Cinema Mariani
dom. 22: ore 10.30
dalle 09,30 colazione
Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI & INVISIBILI



Strange Darling, *il noir dell'anno dalla colonna sonora perfetta*

di **Francesco Della Torre**

***Strange Darling* (di J.T. Mollner, 2023)**
Un thriller in sei capitoli, recita il sottotitolo, che prelude a una costruzione della storia in maniera atemporale, come sempre basata sul modello rilanciato da Quentin Tarantino. Si parte prima dalla didascalia iniziale, che parla di un serial killer che nei primi anni novanta si è macchiato di numerosi omicidi, per poi iniziare il film dal capitolo 3, in cui vediamo una donna (chiamata semplicemente "la donna") fuggire da un uomo armato da fucile che le dà la caccia, un assassino che viene semplicemente chiamato il "demone". Nella scena successiva la donna entra in una casa e chiede l'aiuto di due anziani hippie (parliamo di due mostri sacri, come Barbara Hershey e Ed Begley Jr.) presi decisamente alla sprovvista, e che giocheranno un ruolo importante in questa caccia alla donna. Di *Strange Darling* non si può dire più niente, la trama (così strutturata, con abilità e furbizia) riserverà numerosi spunti e sorprese che incolleranno lo spettatore a questo che è un vero e proprio horror per la violenza psicologica (e fisica, senza dubbio), un noir torbido che gioca sul baratro della violenza, un incubo a occhi aperti che sembra essere senza fine. Pur non mancando mai, in rubrica, di parlare della colonna sonora, qui bisogna soffermarsi su quello che è uno dei dischi più belli del 2024 (mi scuso con Farabegoli, qui di fianco, per l'invadenza), a opera della cantautrice Z Berg, che con dieci pezzi mozzafiato, un folk contaminato da tutto ciò che il rock ci ha insegnato negli ultimi 30 anni, realizza la sinergia perfetta del film, che non può fare a meno di queste atmosfere e viceversa, l'ascolto (inevitabilmente reiterato) non può che portare alle immagini più forti, malinconiche e in qualche modo romantiche del film. *Love Hurts*, il pezzo forte del film, per aumentare la magia che già trasmette questa ballata, è addirittura cantata in duetto col signor Keith Carradine. Il film, pur breve, è forse un po' verboso nelle scene "iniziali" ma la sua durata perfetta di 90 minuti compensa ampiamente. Inoltre non si può non plaudire il cast, con la "donna" Willa Fitzgerald davvero magnetica e perfettamente identificata nella parte, con l'ottimo Kyle Gallner relegato (si fa per dire) al ruolo di comprimario. Un film che in Italia non ha ancora una data d'uscita ma di cui fortunatamente è facile disporre dei sottotitoli tradotti per un'inevitabile visione in lingua originale. Un film non per tutti, sia chiaro, che guarda indietro agli anni 90 in tutti i modi possibili: ambiente, stile, musica, struttura, messa in scena. Non a caso il direttore della fotografia è una vecchia conoscenza del periodo, quel Giovanni Ribisi protagonista versatile di tanti cult e che in questo film si ritaglia un cameo vocale dopo i titoli di coda. Difficile che esca nelle sale, facile ritrovarselo in streaming tra poco.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Il capo assoluto dei nerd

di **Francesco Farabegoli**

Aphex Twin - *Music From The Merch Desk* (Warp 2024)
La copertina è piuttosto geniale, volendo ricorda un pochino *Aquemini* degli Outkast ma anche e soprattutto certe raccolte del Volo che trovavate in *nice price* nei cestoni dell'autogrill di Fiorenzuola e posti simili. In realtà nel caso di specie è la veste grafica di *Music From The Merch Desk*, che nominalmente è una raccolta di canzoni che fino ad ora era possibile trovare solo in alcuni dischi fisici venduti da Aphex Twin e solo a certe serate specifiche – suono un concerto, metto dei vinili al banchetto e la gente li può comprare – e che in sostanza chiunque non viva 365 giorni l'anno nell'AFXverso (io, ad esempio) può tranquillamente considerarlo il nuovo disco di Richard D. James. Un'opera bizzarra e piuttosto *easy listening* per gli standard del produttore. Tenendolo in sottofondo mentre si fanno cose è possibilissimo ascoltarlo in un'unica sessione senza provare fatica, e questo ovviamente può avere qualche aspetto negativo, soprattutto dal punto di vista dei fan dell'Aphex Twin fino a *I Care Because You Do*. Se non ne masticate, vi basti sapere che Richard D. James è il capo assoluto dei nerd musicali: un tizio originario della Cornovaglia la cui fama underground risale alla fine degli anni ottanta, grazie a nastri che produceva di continuo e metteva in giro, e poi a una serie di singoli e dischi che hanno contribuito a definire il concetto di IDM (*intelligent dance music*), da lui sempre schifato.
Una strana anti-popstar che ha toccato il picco assoluto della sua fama alla fine degli anni novanta (video di successo, musiche per pubblicità, qualunque popstar che pregava di essere remixata da lui) e ha passato gli anni zero del duemila in uno stato di semi-clausura ed è tornato nel 2014 con *Syro*, un disco piuttosto discusso a cui sono personalmente legatissimo. Da allora gioca con la sua stessa nerditudine: continua a produrre musica da mattina a sera, pubblica pezzi sotto pseudonimo via Soundcloud e altri portali, e di tanto in tanto si degna di fare uscire un "disco" vero e proprio. Ma se parliamo di uscite ufficiali e distribuite nel mercato emerso, *Music From The Merch Desk* è il disco più lungo a cui abbia mai messo mano: 38 pezzi, due ore e 36 minuti, tanto umore vintage, una strana pace interiore che sembra spruzzar novocaina sulle casse dritte di cui è cosparso il disco.

LETTI PER VOI



Un thriller storico ambientato in città

di **Nevio Galeati** *

La sanguinosa battaglia dell'11 aprile 1512, giorno di Pasqua, e il saccheggio della città, "preannunciato" dalla nascita del cosiddetto mostro di Ravenna. Il tentativo della Chiesa, nel 1519, su ordine di papa Leone X, di sottrarre le ossa di Dante dal sacello dei Da Polenta, curato dai francescani, per portarle a Firenze; questo dopo una petizione firmata prima di tutto da Michelangelo Buonarroti, che si dice pronto a realizzare un mausoleo degno del grande poeta nella città di nascita. Parte da qui, facendo scattare una piccola vertigine, il nuovo romanzo di Antonio Tenisci, *La tomba divina* (Leone Editore), che mescola con grande sapienza fatti e personaggi storici a un intrigo degno dei migliori romanzi popolari.
Si incontrano così papa Giovanni de' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico; che manda a Ravenna il proprio segretario, Pietro Bembo, poeta, grammatico, infine cardinale. Per tutelarne la sicurezza gli affianca il procuratore fiscale Mario Petrusco, mastino e inquisitore terribile e temuto. E tutti i personaggi sono esistiti, con quei ruoli. Non con l'incarico loro affidato: i due devono garantire che la delegazione fiorentina, segreta, possa trafugare le ossa di Dante.
Bembo e Petrusco pensano di poter contare su appoggi ravennati, a partire dall'abate Bongallo, amico del papa; e da altri nobili, non solo locali.
Ma arrivano in una città ferita, che ancora patisce l'orrore del saccheggio di sette anni prima; che non ha dimenticato la morte di Gaston de Foix-Nemours, e quello che è successo dopo. Non solo: arrivano che il loro contatto, l'abate Bongallo, si è tolto la vita in una cella del convento francescano. Fra le cui mura pare aggirarsi l'ombra del mostro di Ravenna; ma dove di certo abita un folle, che recita a memoria brani della Divina Commedia. I misteri si moltiplicano, mentre i protagonisti devono accelerare il lavoro per agevolare il "furto".
Poi, come nei veri romanzi popolari, quelli che funzionano, ci sono donne affascinanti, che seducono, creano luce fra le ombre dei palazzi del centro; ma portano, insieme alla bellezza, nuove complicazioni ai protagonisti.
La precisione dei riferimenti storici ha un altro piccolo gioiello: il riferimento a suor Beatrice, il nome che assume Antonia Alighieri quando si chiude nel convento ravennate di Santo Stefano degli Ulivi. Un'ottima lettura; e, non bastasse, Antonio Tenisci scrive proprio bene.
L'autore sarà a Ravenna il 24 gennaio, ospite del Centro Relazioni Culturali.

**direttore di GialloLuna NeroNotte*

FULMINI E SAETTE

"La notte" (Cesena) di Adriano Zanni

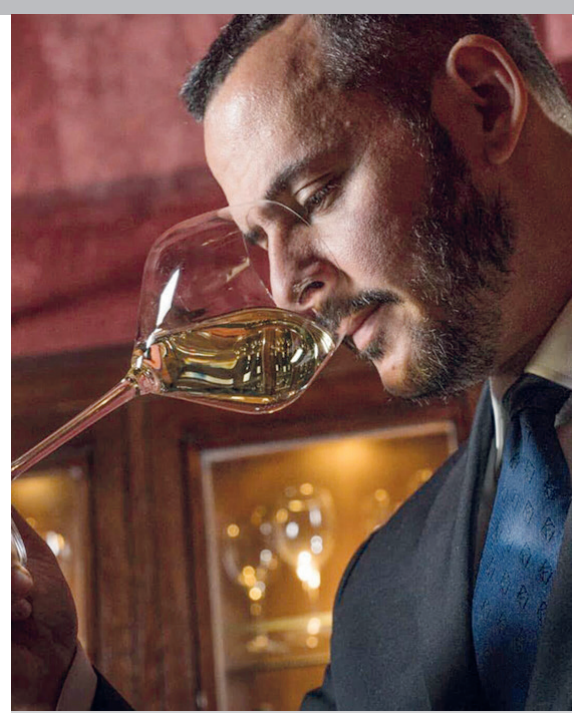


L'INTERVISTA

Il cenone perfetto per il "miglior sommelier d'Italia": «E scegliete le bollicine giuste per il dessert...»

Il cervese Rudy Travagli, appena premiato da *L'Espresso*, propone abbinamenti, scelte enoiche e bottiglie da regalare per delle feste impeccabili: «Lenticchie e cotechino sono un simbolo, ancor meglio se con un Brunello di Montalcino»

di Alessandro Fogli



Quest'anno, per qualche consiglio enogastronomico che impreziosisca le varie occasioni conviviali in arrivo con le feste, ci siamo rivolti a un professionista d'eccezione, il cervese **Rudy Travagli**, maître e sommelier del ristorante con due Stelle Michelin e tre Forchette del *Gambero Rosso* Enoteca La Torre nell'Hotel Villa Laetitia di Roma, che è appena stato riconosciuto "Miglior Sommelier dell'anno" dalla guida de *L'espresso* 2025.

Rudy, qual è il cenone di Capodanno perfetto, ossia quali piatti e quali vini sceglieresti dall'antipasto al dessert?

«San Silvestro è una serata diversa da tutte le altre, il giorno che segna il passaggio dal vecchio anno al futuro, pieno di speranze. Per questo vogliamo regalarci qualche sfizio in più. E quindi divertiamoci senza dimenticarci però degli ospiti. È importante, se siamo a casa, invitare il giusto numero di ospiti e apparecchiare una bella tavola con i diversi calici da vino, belle posate, piatti e tovaglioli di stoffa. Magari qualche candela per creare un po' di atmosfera. Non esiste un menù che abbracci in maniera univoca l'Italia intera, però mi piace immaginarlo così: accogliamo gli invitati con un antipasto sfizioso di **foie gras, caviale, blinis e panna acida, salmone affumicato, pane, burro e alici**. In abbinamento un bel metodo classico, italiano o francese che sia! Io vi suggerisco un Franciacorta Extra Brut Extreme Riserva 2013 Berlucchi. Per quanto riguarda il primo, un must, i **tortellini in brodo** accompagnati da un bianco che amo molto, una chicca prodotta sull'isola di Salina, l'Eolia Bianco M 2022, da uve malvasia coltivate su un terreno vulcanico nel comune di Malfa. Un bianco minerale con un corredo aromatico ricco e accattivante. Per finire, non devono mancare le beneauguranti **lenticchie e cotechino**, simbolo di denaro e di prosperità. In questo caso avremo stappato qualche tempo prima un Brunello di Montalcino Marrucheto 2016 di Banfi, prima annata prodotta di questo fantastico millesimo. **Panettone o pandoro** magari insieme a **mandarini, uva e frutta secca**. Ricordatevi di non riempirvi troppo che dopo la cena c'è da festeggiare e questa volta stappate un grande Champagne, qui lascio a voi la scelta, un Ruinart, Bollinger, Bruno Paillard, Louis Roederer e così via. Io aprirò un Jacquesson 745!».

Nel 90% dei casi durante le feste si finisce sempre per abbinare bollicine brut o extra brut al dessert, cosa che massacra il palato. Quando invece di bollicine giuste per i dolci ce ne sono tante...

«Approfittiamo per stappare una bella bottiglia di Brut o Extra Brut per l'aperitivo, oggi soprattutto il *Non Dosato* la fa da padrone. O eventualmente a tutto pasto. In Italia abbiamo diverse possibilità di abbinamento per i dolci, **Moscato d'Asti**, quello buono, è sempre una gioia. Semplice ma piacevole. Immaginate un La Caudrina, Bera, Cascina Fonda Bel Piano, Vignaioli di Santo Stefano, ma se volete osare e vedere dove può arrivare un Moscato d'Asti provate la Vigna Vecchia di Ca'd'Gal, prodotto da vigne di 70 anni, un vino che può invecchiare qualche anno e da provare anche con qualche piatto non dolce, come pesce crudo o salumi. Uscendo da questa denominazione troviamo un metodo classico demi-sec come il Trento Doc Maximum Ferrari o l'ormai dimenticato ma buonissimo **Brachetto d'Acqui**, magari di Braida. Insomma le possibilità in Italia non mancano anche uscendo dalle appellazioni più famose».

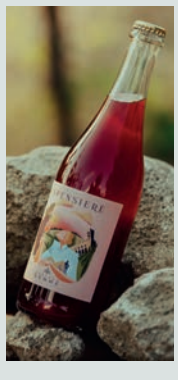
Qualche consiglio di vini da regalare, un po' diversi dal solito?

«**Bollicina italiana**: una novità assoluta di quest'anno, con la prima produzione sotto la guida di Francesca Moretti e Richard Geoffroy (ex enologo storico di Dom Perignon) è il Franciacorta Alma Extra Brut Assemblage 1 di Bellavista, da provare assolutamente. **Champagne**: Joseph Perrier La Côte à Bras Parcelle AH83 Millesimo 2013 Brut Nature, Blanc de Noirs, prodotto con uve Pinot Noir di Cumieères, parcella storica della maison. **Vino bianco**: Trebbiano Le Vecchie 2019 dell'Agricola Lanciani, siamo nelle colline marchigiane che si affacciano sul mare, un luogo incantato. **Vino rosso**: quando pensiamo alla Valpolicella il primo vino che ci viene in mente è l'Amarone, ma in questa zona si produce anche un vino iconico, speciale, prodotto da monovitigno di Corvina Veronese, si chiama La Poja 2018 dell'azienda Allegrini, un vino che scalda le fredde serate invernali. **Vino dolce**: certamente è un vino che in tanti conoscono, ma è

QUATTRO GEMME



Vieni a scoprire Altrove, Sangiovese Doc Bertinoro.
La nuova proposta della Tenuta Quattro Gemme.







Per le tue feste, per un regalo speciale...

Bertinoro, Via Rio Salso 673 - 340.84.27.679 - TENUTA QUATTRO GEMME

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche
Sabato e Domenica
0544.520719
Ravenna - Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it

I MENÙ DI NATALE

CARNE
Tagliere di affettati romagnoli con squacquerone, piadina, verdure sott'olio
Stella di polenta e porchetta con fonduta di Parmigiano
Cannelloni con ripieno di zucca burro e salvia
Cappelletti al ragu
Arrosto misto (coniglio, vitello, faraona)
Patate al forno
Trancio di pandoro con mascarpone e frutti di bosco.
48€ bevande escluse

PESCE
Antipasto freddo di pesce
Quennelle di Baccalà mantecato con polenta
Bottone ripieno di persico crema di asparagi e tartufo nero
Risotto alla marinara
Grigliata di pesce
Fritto misto con verdure
Trancio di pandaro con mascarpone e trutti di bosco.
58€ bevande escluse

CERCHIAMO CAMERIERA/E tutto l'anno



sorprendente come possa mettere d'accordo neofiti, appassionati e professionisti allo stesso tempo, qualità eccelsa per il Ben Ryè 2022 di Donnafugata. Ammetto che alcune bottiglie non siano per tutte le tasche, ma se deve essere un regalo che lo sia veramente!».

Quali piatti abbineresti ai premiati dalla Guida ai Vini de *L'Espresso* 2025?

«Ora vi dirò una cosa che probabilmente vi metterà in crisi: già da qualche anno, dove è possibile, ho abbandonato gli abbinamenti vino-piatto a favore dell'abbinamento con il momento che stiamo vivendo, o alla compagnia che abbiamo in quella occasione, così apprezzeremo al massimo quel vino, se fossimo al bar della stazione non sarebbe uguale. Quindi a ogni vino associerei mood e piatto. Per il *Miglior vino rosso*, Vigneti delle Dolomiti Igt Rosso San Leonardo 2019 (Tenuta San Leonardo) immaginatevi un bel camino acceso in queste giornate freddissime, pane caldo e qualche fetta di salame insieme alla compagna/o o a un caro amico/a. Come abbinamento è perfetto il piccione con salsa al Banyuls, mirtilli e radicchio. *Miglior vino bianco*, Collio Doc Bianco Foscarin 2022 (Ronco Dei Tassi): qualche amico, un po' di food sharing anche etnico, ma non troppo speziato, e più di una bottiglia di questo ottimo vino. Ma provatelo anche su un pollo al curry. *Miglior vino dolce*, Emilia Bianco Igp Passito Thea 2022 (Tre Monti): amo questo prodotto della mia terra, mi piace sorseggiare questo vino con della pasticceria secca guardando una serie tv. Per l'abbinamento tecnico direi che vari dolci possono accompagnere questo nettare, ma provatelo con foie gras e pan brioche appena tostato. *Miglior vino bianco da uve autoctone*, Gavi Docg del Comune di Gavi La Meirana 2023 (Broglia): ottimo con qualche piatto di pesce in riva al mare. Ma è suberbo con un classico, il rombo al forno con le patate».

«Ho abbandonato gli abbinamenti vino-piatto, meglio adattarsi al momento o alla compagnia: ecco alcuni consigli»

Dopo essere stato premiato Miglior sommelier d'Italia c'è un riconoscimento che ti manca e che prima o poi ti farebbe piacere vincere?

«Penso che il riconoscimento più importante per il lavoro che svolgiamo lo dobbiamo avere all'interno della nostra azienda, solo così possiamo raggiungere poi quelli esterni. Il nostro lavoro va oltre i premi che riceviamo, questi non devono distrarci mai dall'obiettivo quotidiano dell'eccellenza e dalla soddisfazione dei nostri ospiti. D'altro canto però sono anche la benzina per spingerci a fare sempre meglio. Ho avuto la fortuna di ricevere diversi riconoscimenti dalle più importanti guide italiane, mi piacerebbe senza dubbio la Michelin».

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Insalata di rape rosse

Con questa ricetta di Andrea Ricchiuti, insegnante Aici, vi auguro buon Natale e un sereno 2025.

Ingredienti. *2 rape rosse (già cotte e pulite); 60 g di uvetta; 40 g di pinoli tostati; 2 arance; 1 melagrana; 100 ml di vino bianco.*

Per condire: 3 cucchiai di aceto di lamponi o ribes (oppure di vino rosso); 5 cucchiai di succo d'arancia; 1 cucchiaio di succo di limone; 9 cucchiai di olio d'oliva; sale e pepe quanto basta.

Preparazione. *Portare il vino ad ebollizione, quindi unire l'uvetta, precedentemente lavata, e farla rinvenire. Tagliare le rape rosse a fettine sottili o a cubetti. Tritare grossolanamente i pinoli e sgranare la melagrana. Pelare le arance al vivo sopra un filtro per recuperarne il succo.*

Per il condimento: in una ciotola mettere il sale e il pepe, unire l'aceto, il succo di limone e quello dell'arancia, mescolare e aggiungere l'olio; sbattere bene fino a creare un'emulsione.

In un vassoio disporre una parte delle rape rosse nel perimetro, al centro mettere gli spicchi di arancia alternandoli con i grani della melagrana e altre rape rosse. Cospargere con i pinoli e l'uvetta (precedentemente asciugata) e condire tutto con l'emulsione. Volendo, servire con della valeriana baby.

SBICCHIERATE



A cura di **Alessandro Fogli**

Natale sì, ma punk

Ubi maior minor cessat, *quindi visti quelli elargiti nell'intervista a fianco, non sarò certo io a prodigarmi in consigli enoici per feste e festicciole imminenti. Anzi, per parlare di questa bottiglia dimentichiamoci proprio Jingle Bells e melenserie varie e mettiamo sul piatto quantomeno gli Exploited, perchè il God Save the Wine rosato frizzante (annata 2022) di Il Farneto è punk fin dall'etichetta. Si tratta di un vino divertente ed elettrico, che nasce da un inusuale blend di Malvasia di Candia aromatica e Lambrusco, macerati con tempistiche diverse. Il colore è un rosa corallo suadentissimo, il naso ci dice di note aromatiche dolci e fruttate, affiancate da sentori agrumati. In bocca è secco, con un fruttato succoso di pesca e intrusioni di mandarino che pervadono la bocca, e un finale fresco e minerale. Dove siamo? Ma in Emilia, come sempre ultimamente, a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, tra i colli di Scandiano e quelli di Canossa.*

Pescheria Mario
Dal 1962 - Pesce fresco nostrano
SIAMO GIÀ A DISPOSIZIONE PER LE VOSTRE PRENOTAZIONI NATALIZIE
merry christmas
AND HAPPY NEW YEAR
Pescheria Mario Ravenna
Pescheria Mario - Via Bovini, 32/A - RAVENNA
Tel. 0544 38493 - pescheria-mario@libero.it



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina
Fino al 6 gennaio
sempre aperti
La passione per il buon cibo
Punta Marina Terme (RA)
Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it
Scarica l'app e prenota
per l'asporto e anche per
la consegna a domicilio


44°12° by CASA SPADONI
CENA DELLA VIGILIA
In una calda atmosfera, al lume di candela
CENA DI PESCE
PERCORSO DEGUSTAZIONE
CON VINI IN ABBINAMENTO
DRESS CODE: ELEGANT BLACK
(con un tocco di rosso)
ENTERTAINMENT: DJ JEFFREY
CAPODANNO 2025 A 44°12°
DALLE 17.30 ALLE 20.00
APERITIVO CON DJ SET
ORE 21:30 ACCOGLIENZA
CENONE DI CAPODANNO
PRENOTA ORA LA TUA ESPERIENZA NATALIZIA DAVANTI ALLA BASILICA DI SAN VITALE!
Via San Vitale 34, Ravenna 0544 34455 | 3921000461
sanvitale@casaspadoni.it
MERAVIGLIOSO
INCONTRARSI · RAVENNA CENTRO
MERCATO COPERTO WALK OF FAME
CAPODANNO 2025
SARETE I NOSTRI DIVI PER UNA NOTTE
music
SANGIO | DANNI PEE
Cena della Vigilia
Menu di pesce raccontato dalle sapienti mani del nostro Chef Vincenzo Spadafino
Il pranzo di Natale
Scegli le proposte della tradizione
MERCATO COPERTO
INFO E PRENOTAZIONI MERCATO COPERTO - Piazza Andrea Costa 6 - Tel. 0544 244611 - Cell. 334 3664030